ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 1 Giugno 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1090

La riforma dei Codici alla Camera

Vivace svolgimento di interrogazioni

ROMA, 31, sera

Quando alle 15 il Presidente DE NICOLA dichiara aperta la seduta, l'aula è semideserta. Scarso pubblico anche nelle tribune. Dopo la lettura del verbale giunge nell'aula l'on. Corgini, ex sottosegretario all'Agricoltura. Egli sorride ad alcuni deputati che gli esprimono il loro rammarico per la sua uscita dal Governo, e poi si avvicina al banco dei ministri, ove è l'on. De Capitani, il quale subito si alza e, prendendolo sotto braccio si intrattiene con lui affabilmente.

Sul processo verbale, Dugoni, Bentini, Baratono, Macrelli, Binotti, Bellotti Pietro, dichiarano che se fossero stati presenti nella seduta di ieri avrebbero votato contro l'ordine del giorno Renda, di fiducia nel Governo. Sacchi, La Russa e Veneziale, dichiarano che avrebbero votato a favore.

Echi di conflitti locali

Si svolgono le interrogazioni. Il sottosegretario agli Interni, FINZI, risponde a Beltrami, che il Circolo di Rumianca, in Valle D'Ossola, raccoglieva in gran parte elementi comunisti, i quali la sera del primo maggio si diedero a cantare inni sovversivi, che provocarono la giusta reazione degli elementi locali nazionali. Malgrado il principio di una intesa fra i dirigenti di questo circolo e gli esponenti del Fascio locale, la sera stessa i comunisti aggredirono il segretario del Fascio, uccidendolo. I fascisti invasero allora per rappresaglia i locali del Circolo, bruciandolo e disperdendone le suppellettili. Malgrado i rinforzi subito inviati dal sottoprefetto di Pallanza, la notte successiva circa 400 persone, tra le quali 150 camicie nere, riuscirono a penetrare in paese, e devastarono la locale cooperativa di consumo e danneggiarono alcuni circoli. Alcuni responsabili furono identificati e denunciati all'autorità giudiziaria. E' fermo intendimento del Governo di non lasciare intentato alcun mezzo per accertare tutte le responsabilità, sia da una parte che dall'altra.

BELTRAMI, replica. Commentando che le violenze ancora continuino e non solo ai danni dei socialisti. Recentemente esse sono state dirette contro i popolari che, rimasti fedeli al loro partito, appoggiarono il candidato che si presentava contro il dissidente on. Pestalozza.

A questa allusione, l'on. Pestalozza, che siede al terzo settore di destra, grida: Io ho vinto per le mie forze.

ALDISIO (pop.): Sei un pagliaccio, venditore di fumo.

GRANDI Achille (pop.): Giuda!

ANGELINI (pop.): Ti dovresti vergognare.

Lo scambio di invettive tra Pestalozza e i suoi ex compagni del Centro si fa vivissimo e il questore stenta a calmare l'on. Aldisio. Il Presidente deve scampanellare a lungo per calmare gli animi. Finalmente, ottenuto un po' di silenzio, Beltrami sta per riprendere, quando l'on. Macrelli, repubblicano, grida a Pestalozza: Passa di là! E gli indica il banco dell'Estrema Destra. DE NICOLA torna a scampanellare per troncare il nuovo incidentino che si delineava. Così Beltrami può riprendere, per concludere, che se il Governo non provvede ad evitare il rinnovarsi di simili casi, il proletariato si farà giustizia da sè.

Il sottosegretario FINZI dichiara poi a Di Giovanni, che se in talune località del Mezzogiorno militi della Milizia nazionale, non completamente consci del loro dovere hanno assunto atteggiamenti di vecchi squadristi, il comando generale ha provveduto volta a volta all'immediata radiazione del colpevole. Si stanno anche rivedendo tutti i ruoli, oggi provvisori, della Milizia, in modo da assicurare ad essa un inquadramento che la renda all'altezza del suo compito nazionale e più uniforme al servizio che essa presta. DI GIOVANNI replica che il sottosegretario non ha risposto al fatto specifico enunciato nell'interrogazione, indicando quali provvedimenti siano stati adottati contro i responsabili dell'aggressione del circolo di lettura «Il progresso di Siracusa». Cita altri casi di violenze, e si augura che il Governo saprà energicamente agire, per eliminare siffatti inconvenienti.

I reati politici e l'amnistia

Il ministro della Giustizia, OVIGLIO, spiega a Rossi Francesco, che il decreto di amnistia del 12 dicembre 1922, non stabilisce nessuna disparità di trattamento fra le diverse classi di cittadini, ma soltanto una distinzione nel fine da cui sia stato mosso l'autore del reato, quando questo abbia avuto causa da motivi politici o sia stato commesso in movimenti politici. Il fine è d'altronde in molti casi espressamente considerato dalla legge, e deve sempre formare oggetto di indagine da parte del giudice, agli effetti di graduare l'imputabilità. Non crede del resto che sia il caso di discutere le ragioni politiche che consigliarono la distinzione contenuta nel decreto di amnistia. Vuol ricordare invece che altre amnistie furono concesse, ispirate a concezioni politiche diverse, e che il decreto estende il beneficio anche a reati che hanno carattere o contenuto politico, senza fare distinzione del fine. Ha disposto poi perchè nella trasmissione delle domande di grazia gli fossero segnalati tutti i casi individuali meritevoli di speciale indulgenza, e questo esame sarà anche per l'avvenire compiuto con larghezza e senso di benevola equità. (*Commenti*).

ROSSI FRANCESCO (soc. unit.) lamenta che si voglia continuare a mantenere una differenza di trattamento fra cittadini dello stesso Paese: fra italiani...

MANARESI (fasc.): ...ed antitaliani. (*Rumori dei socialisti*).

ROSSI FRANCESCO: Questo è contrario a tutte le norme di diritto. Vuol dire che siamo ritornati nello stato delle barbarie.

BUTTAFOCHI (fasc.): Le barbarie le avete commesse voi.

ROSSI FRANCESCO: Noi di questa parte siamo abituati a pagare di persona, e protestiamo perchè la materia prima del nostro vivere, il diritto, sia da voi offeso... (*Risa ironiche da Destra*).

MANARESI: Il diritto fu offeso con la amnistia ai disertori. (*Proteste dei socialisti*).

ROSSI FRANCESCO conclude dicendo che come uomo di parte potrebbe trarre dalla risposta del ministro l'insegnamento che non vi ha altro modo di difesa se non nella forza, ma come italiano e giurista, confida che il ministro voglia aprire la strada alla reintegrazione del diritto leso. Si augura pertanto che il provvedimento sia integrato in modo, che tutti gli italiani siano egualmente trattati. (*Approvazioni all'Estrema Sinistra; rumori a Destra*).

La riforma dei Codici

Esaurita qualche altra interrogazione si inizia la discussione sul progetto per la delega al Governo della facoltà di arrecare emendamenti al Codice civile e di pubblicare nuovi Codici di procedura civile, di commercio e per la Marina mercantile, in occasione della unificazione legislativa con le nuove provinoe.

Il primo oratore, GONZALES (soc. unit.), benchè il disegno di legge sia prevalentemente tecnico, lo esaminerà per incarico del suo gruppo dal lato politico. Ammessa la necessità della riforma dei Codici, l'opposizione dei socialisti unitari al progetto trae anzitutto la sua ragione dal metodo con cui essa viene proposta, perchè, anche a prescindere che non mancano precedenti di riforme di Codici discusse ed approvate da assemblee legislative, la delega è troppo lata, al punto che manca persino uno schema delle riforme che si attueranno. Nè si tratta soltanto di richiamare all'osservanza delle nuove norme costituzionali, ma anche di porre in guardia il Governo contro i seri concreti pericoli politici che tale metodo di delega coinvolge. Ad ogni modo, la delega richiederebbe la dimostrazione sicura ed esauriente della preparazione spirituale, storica e specifica del Governo che la richiede. Invece, nè il disegno di legge, nè la relazione rispondono a questa condizione. Inoltre, il momento attuale della vita politica del Paese non è il più adatto per una riforma di istituti giuridici, che richiede un periodo storico di particolare serenità. E' questa l'ora della sconfitta delle istituzioni proletarie, e con ciò viene già a mancare un elemento di preparazione nel diritto nuovo. E' poi diffuso nel paese uno spirito di violenza, che è spirito eminentemente antigiuridico, nè sono ancora giunti ad uno stato di assestamento, necessario per una sistemazione giuridica, i grandi fenomeni sociali, economici e politici internazionali, sorti dalla recente guerra e connessi con essa.

Inoltre, la progettata riforma non risponde ad uno spirito di sufficiente modernità. Così si lasciano intatti tutti gli istituti che concernono la proprietà individuale; non si accenna a riforme del regime carcerario, del regime dei manicomi criminali. Sarebbe stato anche opportuno affrontare la questione del divorzio, almeno per quei casi più importanti, nei quali l'indissolubilità del vincolo matrimoniale costituisce un'iniquità ed una assurdità. Si sarebbe dovuto introdurlo, sotto la forma dell'annullamento del matrimonio, almeno ai due casi della detenzione oltre i 20 anni e dell'internamento in manicomio per malattia inguaribile. Perchè anche ammesso il principio della santità e dalla indissolubilità della famiglia, sarebbe ormai tempo di fissare il principio, che non la famiglia deve servire alla indissolubilità del matrimonio, ma è l'indissolubilità del matrimonio che deve servire all'unità della famiglia. E' inoltre censurabile il sistema proposto dalla commissione di rispettare il diritto acquisito al divorzio dei coniugi austro-ungarici, purchè abbiano iniziato il giudizio di divorzio prima della pubblicazione delle nuove norme.

Dato questo complesso di circostanze, non vi è che una ragione che possa giustificare la concessione della delega per la riforma: la fiducia nel Governo, proponente. Questa fiducia il partito socialista non l'ha, per il passato degli uomini dell'attuale Ministero e per i criteri seguiti, relativi alla libertà, all'ossequio alle leggi vigenti, alla giustizia nelle sue stesse attuali forme concrete. (*Applausi all'Estrema Sinistra*).

Giustificazioni della delega al Governo

PIVANO (dem. lib.) afferma che il disegno di legge è giustificato oltrechè dall'urgenza di estendere la nostra legislazione alle nuove province, dal rivolgimento spirituale ed economico che la guerra ha provocato. Quanto al metodo della delega al Governo per la riforma, esso è conforme ai precedenti parlamentari e non offre pericoli, poichè il mandato chiesto ha limiti chiari e precisi. E' d'avviso che la commissione parlamentare la quale dovrà cooperare col Governo per queste riforme, debba essere costituita non soltanto di teorici, ma anche di pratici.

Venendo all'esame di alcune singole riforme proposte, tributa plauso al Governo per i nuovi diritti che ha in animo di riconoscere alla donna, che durante la guerra diede luminosa prova della sua preparazione e della sua capacità, e fa voti che siano anche modificate le disposizioni relative al diritto successorio della donna maritata. Accenna a varie proposte di modificazione dell'istituto dell'assenza, in connessione con l'adozione, e all'istituto della tutela specie per quanto riguarda gli orfani di guerra. Fa voti che la riforma delle disposizioni concernenti le società cooperative e gli istituti del fallimento e dei reati fallimentari riescano di vantaggio all'economia pubblica e privata, contro i frodatori grandi e piccoli.

Quanto alla riforma del procedimento, approva i criteri esposti nella relazione per l'introduzione del principio della oralità. Occorre che il giudice prenda parte più diretta nello svolgimento della discussione, e meritano approvazione le modificazioni degli istituti dell'interrogatorio e del giuramento. Rivolge poi speciale raccomandazione per quanto riguarda la competenza, le modificazioni e la citazione delle parti. Conclude esprimendo la sua fiducia che il Governo, degnamente coadiuvato dalla commissione, senta la pura e potente ispirazione dei grandi maestri italiani del diritto, dall'età antica alle più recenti, segnando con i nuovi codici dell'Italia nuova, norme durature di romana e italica sapienza. (*Approvazioni.*)

Raccomandazioni di un tedesco

TINZL (tedesco), prende atto della promessa del Governo di non peggiorare nella riforma del procedimento civile lo stato legislativo vigente nelle nuove province. Di fronte alla prova che ha dato il sistema processuale austriaco, riteneva che la legislazione vigente nelle nuove province si sarebbe senz'altro estesa alle vecchie; invece sembra voglia mantenersi il tipo del procedimento italiano, sia pure con opportune modificazioni. Comunque sia, ciò che interessa è che la riforma del procedimento sia profonda e precisa e tenga conto non tanto di principi dottrinari e teorici, quanto della prassi dei diversi procedimenti.

Conviene sul principio di stabilire obbligatoriamente una procedura preliminare scritta per precisare le azioni e le eccezioni. Ciò è anche nella procedura austriaca, dove non è invece ammessa la presentazione di memorie scritte per la trattazione in diritto della causa, dovendo assere sufficiente per la decisione del giudice l'esposizione in fatto. Fa presente che se si mantiene intatto lo scheletro del procedimento attuale vigente, non si eliminerà quella lentezza nello svolgimento del giudizio civile, contro la quale tante censure sono state rivolte. Non crede che abbiano consistenza le ragioni di difficoltà addotte contro il sistema che le prove siano raccolte dal giudice di cognizione. Nè ritiene giustificate le ragioni tradizionali che si opporrebbero all'introduzione dei principi fondamentali della oralità e della concentrazione che soltanto possono assicurare il rapido esaurimento dei giudizi, conformemente alle esigenze della moderna vita civile.

Richiama l'attenzione del Governo sui voti espressi per quanto riguarda l'uso della propria lingua nei giudizi da parte della popolazione allogena. Segnala alcune delle principali norme di coordinamento che, secondo l'oratore, sarebbe opportuno dettare affinchè l'estensione del Codice civile italiano alle nuove province avvenga nel modo più razionale. Fa voti che venga mantenuta la legislazione speciale agraria vigente in alcune parti delle nuove province. Si compiace che la commissione abbia riaffermato il principio della indissolubilità del matrimonio; avrebbe però desiderato anche il riconoscimento del matrimonio religioso, al quale le popolazioni tedesche annettono una grande importanza.

Il seguito della discussione è rinviato a dmoani. La seduta termina alle 19.

Un regio decreto del 3 febbraio 1921, vieta gli indirizzi nelle corrispondenze con nomi supposti o con semplice lettere iniziali o con cifre o altri segni convenzionali o non recanti il vero nome e cognome del destinatario.

Il sottosegretario Corgini dimissionario

L'on. Mussolini partito per Padova

ROMA, 31, sera

Un comunicato della *Stefani* annuncia, che l'on. Corgini ha rassegnato le sue dimissioni da sottosegretario di Stato all'Agricoltura. Il Presidente del Consiglio le ha accettate. Quel Sottosegretariato sarà soppresso.

A Montecitorio la notizia non ha prodotto grande impressione, in quanto che le dimissioni dell'on. Corgini si ritenevano sicure, per aver egli palesemente e in piena Camera stretto la mano in segno di congratulazione all'on. Misuri dopo il suo discorso, che tanto rumore ha suscitato.

Questa sera alle ore 20.35 sono partiti per Padova, il Presidente del Consiglio ed il ministro dell'Industria, on. Rossi. Accompagnano l'on. Mussolini, il sottosegretario di Stato on. Finzi, il suo capo di Gabinetto comm. barone Russo, il suo segretario particolare comm. Chiavolino, il cap. Fasciolo, il cap. Mameli e altri funzionari. Con lo stesso treno sono partiti i ministri on. Carnazza e on. Giuriati e il governatore della Tripolitania, conte Volpi. Ad ossequiare il Presidente alla stazione si trovavano quasi tutti i membri del Governo, i generali della Milizia nazionale Balbo, Fara e Maggiotto, il segretario generale del Ministero dell'Interno comm. Michele Bianchi, il segretario generale del Ministero degli Esteri sen. Contarini, il regio commissario di Roma, sen. Cremonesi, senatori, deputati e amici, parecchi dirigenti del fascismo e numerosi fundionari. Allorchè il treno si è messo in moto, caldi applausi e forti «alalà» hanno salutato il capo del Governo.

Il voto sui decreti-legge al Senato

Convalida e giuramento dei nuovi senatori adriatici

ROMA, 31, sera

La seduta aperta alle 16 dal Presidente TITTONI, si inizia con la lettura della relazione del sen. FABRIZIO COLONNA per la convalida dei nuovi senatori adriatici. La relazione dice: «Con r. decreto in data 19 aprile 1923 furono nominati senatori per la categoria 20-a dell'art. 33 dello Statuto, i signori Cippico Antonio di Traù, Grossich Antonio di Fiume, Tacconi Antonio di Spalato, figli di quelle contrastate terre dell'oriental sponda dell'Adriatico ed espressione dell'alto spirito patriottico dei nativi luoghi, con l'aver sempre tenuto viva la fiamma di italianità di quelle regioni, acquistarono speciale titolo di benemerenza verso la Madre Patria e S. M. il Re nella sua sovrana saviezza li volle senatori del Regno. La vostra Commissione ad unanimità di voti vi propone la convalidazione delle nomine». La proposta di convalida è approvata in votazione nominale. Quindi, i sen. Grossich, Pitacco, Cippico prestano giuramento.

Ripresa la discussione sui decreti legge, prende la parola il ministro della Giustizia OVIGLIO, per esprimere il pensiero del Governo favorevole al disegno di legge di iniziativa senatoriale. Trova saggio il principio fondamentale della proposta, che tende a dare modo al Parlamento di esercitare il suo sindacato con prontezza ed efficacia sul decreto legge, in modo che questo potrà prendere una figura più esatta ed aver vita soltanto nei casi di vera ed urgente necessità. La proposta di legge, come ha dichiarato il relatore, deve essere rielaborata negli articoli, per dare ad essa maggiore efficacia legislativa e perfezione tecnica; ma all'oratore sembra che intanto si debba approvare il passaggio alla discussione degli articoli.

Si approva quindi il seguente ordine del giorno del sen. Fracassi: «Il Senato, convinto della necessità di frenare l'abuso dei decreti legge, passa alla discussione degli articoli». Infine, su proposta del Presidente, si delibera di rimandare la discussione degli articoli fino a quando sarà terminata alla Camera la discussione sulla riforma dei Codici.

Le note di variazione ai bilanci

Aumento di 2 miliardi nelle previsioni delle entrate

ROMA, 31, sera

Il ministro delle Finanze ha presentato alla Camera la nota di variazione allo stato di previsione delle entrate per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1923 al 30 giugno 1924. Dal suddetto documento si rileva che le nuove previsioni per le entrate del prossimo esercizio finanziario, apportano un miglioramento di lire 2.020.816.265.05. Egli ha inoltre presentato la nota di variazioni allo stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1923-1924, contemplato nei disegni di legge presentati al Parlamento il 25 novembre, per i seguenti Ministeri: Ministeri del Tesoro e delle Finanze riuniti: una maggiore spesa di lire 397.681.515, e cioè una spesa complessiva di lire 14.529.153.376.31; Ministero dell'Istruzione Pubblica: una minore spesa di lire 30.358.879.39, e cioè una spesa complessiva di lire 911.519.092.01; Ministero dei Lavori Pubblici: una minore spesa di lire 180 milioni, e cioè una spesa complessiva di lire 11.789.966.000; Ministero degli Esteri: una minore spesa di lire 3.274.850, e cioè una spesa complessiva di lire 68.096.572.

Il Consorzio carnico delle cooperative

aderisce al Sindacato italiano

UDINE, 31, sera

In questi giorni, per opera del prefetto del Friuli, avv. Pisenti, si è concluso un accordo politico nel campo della cooperazione, la cui importanza supera i confini di questa provincia. E' noto che dallo sfacelo delle organizzazioni economiche di origine socialista, uno dei pochi organismi salvatisi era il Consorzio carnico delle cooperative, comprendente i tre rami del lavoro, del consumo e del credito. Per l'abile attività dei dirigenti, il campo di azione del Consorzio si era tanto esteso da poter affermarsi che alla sua fortuna o alla sua crisi fosse legata la fortuna o la crisi di gran parte della Carnia. Di fronte ad una tale situazione, il fascismo friulano, con vigile senso di responsabilità, si era astenuto anche nei periodi più accesi da ogni azione violenta contro il Consorzio, fidando nella sicura influenza che su di esso avrebbe esercitato la mutata situazione nazionale. Infatti, il Consorzio andò gradatamente assumendo una sempre più spiccata fisionomia economica, attenuando le sue relazioni col partito socialista.

Nei giorni scorsi, il prefetto avv. Pisenti aveva avuto importanti colloqui col rag. Cella, che del Consorzio è l'elemento dirigente, e con l'ing. Fiori, del Sindacato italiano delle cooperative aderenti al partito fascista. Le intese ebbero seguito e si conclusero felicemente ad Udine il 23 corrente con un accordo completo, per cui il Consorzio carnico entra nel Sindacato italiano delle cooperative.

Le trattative per Fiume

riprese ieri a Roma

ROMA, 31, sera

Hanno avuto ufficialmente inizio a palazzo Chigi le riunioni della commissione paritetica italo-jugoslava per Fiume. La riunione è stata però solamente formale e i problemi che formeranno oggetto di nuovo esame da parte delle due delegazioni non sono stati ancora approntati. Negli ambienti diplomatici, nei quali si evita ogni previsione sui lavori della commissione, si rileva come questa abbia appunto carattere ben diverso da una conferenza. Dalla commissione paritetica dipende il ritorno alla normalità soprattutto della vita economica di Fiume. E' evidente pertanto che una volta che siano risolute le questioni di carattere pregiudiziale, non sia il caso di attendere dalle riunioni di palazzo Chigi delle vere e proprie risoluzioni politiche, ma piuttosto degli atti i quali si risolvano in una specie di amministrazione temporanea, esercitata dalla commissione mista per lo Stato di Fiume. Ed è evidente altresì che le stesse questioni pregiudiziali intorno alle quali non fu possibile l'accordo ad Abbazia, non possano essere discusse e risolute se non nel quadro generale di tutti gli altri problemi fiumani.

Il ministro Gentile fascista

Una lettera al Presidente del Consiglio

ROMA, 31, sera

Una commissione, composta del comm. Michele Bianchi, segretario generale del P. N. F., dell'avv. Baselli, fiduciario del partito per il Lazio e dell'avv. Secreti, segretario amministrativo del Fascio di Roma, si è recata alla Minerva per consegnare la tessera ed il distintivo fascista al ministro della Pubblica Istruzione on. prof. Giovanni Gentile. Il ministro, accettando la iscrizione al partito fascista, ha vivamente ringraziato la commissione con la quale si è intrattenuto in cordiale colloquio. Dopo di che l'on. Gentile ha indirizzato al Presidente del Consiglio la lettera seguente:

«Roma, 31 maggio 1923. Caro Presidente. Dando oggi la mia formale adesione al partito fascista, La prego di consentirmi una breve dichiarazione per dirle che con questa adesione ho creduto di compiere un atto doveroso di sincerità e di onesta politica. Liberale per profonda e salda convinzione, in questi mesi da che ho l'onore di collaborare all'alta Sua opera di Governo e di assistere così da vicino allo sviluppo dei principi che informano la Sua politica, mi son dovuto persuadere che il liberalismo, com'io l'intendo e come lo intendevano gli uomini della gloriosa Destra che guidò l'Italia nel Risorgimento, il liberalismo della libertà, della legge e perciò dello Stato forte e dello Stato concepito come una realtà etica, non è oggi rappresentato in Italia dai liberali, che sono più o meno apertamente contro di Lei, ma per l'appunto da Lei, e perciò mi sono pur persuaso che fra i liberali di oggi ed i fascisti che conoscono il Suo pensiero, un liberale autentico che sdegni gli equivoci ed ami stare al suo posto, deve schierarsi al fianco di Lei. Cordialmente Suo Gentile.»

L'on. Misuri in via di guarigione

La vertenza con Bastianini chiusa

ROMA, 31, sera

Durante la notte, le condizioni di salute dell'on. Misuri sono andate sempre migliorando. Sono giunti in automobile da Perugia i suoi famigliari. Domattina l'on. Misuri lascierà l'ospedale di San Giacomo, per trasferirsi nella propria abitazione.

Com'è noto, appena il comm. Bastianini ebbe notizia dell'aggressione patita dall'on. Misuri, col quale aveva una vertenza d'onore, egli si affrettò a recarsi al letto del ferito. Di questo suo atto, il comm. Bastianini informava i suoi padrini, on. Gallenga e Vico Pellizzari, i quali a loro volta hanno diretto al loro primo la seguente lettera:

«Egregio amico. Abbiamo preso atto della lettera che ella ci ha indirizzato, con la quale ci dà notizia dell'incontro avvenuto la notte scorsa fra lei e l'on. Misuri. Comprendiamo e riconosciamo come per un fatto nuovo di eccezionale gravità intervenuto nel corso della vertenza, ella abbia obbedito ad un generoso impulso, raccogliendo l'invito di abbracciare il suo avversario, anche per meglio stigmatizzare l'aggressione di cui l'on. Misuri è rimasto vittima. Poichè con ciò la vertenza è entrata in una fase diversa da quella in cui l'avevano avviata i precedenti atti, mentre le confermiamo i sensi della nostra più cordiale stima ed amicizia, non ci resta che rassegnare il mandato che ella ci aveva affidato». Firmati: Romeo Gallenga e Vico Pellizzari.

Copia di questa lettera i padrini dell'on. Bastianini si sono affrettati a comunicare ai padrini dell'on. Misuri, che proprio alla vigilia dell'aggressione quest'ultimo aveva nominati, nelle persone di Gastone del Prato e del cap. Benedetti Michelangeli, in sostituzione dell'ex sindaco di Roma, Giannetto Valli e del maggiore Maurizio Rava, che lo avevano assistito fino allora.

La vertenza Italo Balbo-Tino

deferita a un giurì d'onore

ROMA, 31, sera

In seguito al noto incidente avvenuto ieri nella tribuna della Stampa della Camera, fra l'avv. Tino, redattore parlamentare del *Giornale d'Italia* e il generale Italo Balbo, che dette luogo ad uno scambio di carte da visita, si sono riuniti ieri ed oggi i rappresentanti delle due parti, e precisamente il dott. Augusto Agostini e l'on. Romeo Gallenga-Stuart per il generale Balbo, e il dott. Tullio Giordana e Carlo Stelluti Scala per l'avv. Tino. Il *Giornale d'Italia* pubblica stasera il verbale firmato dai quattro rappresentanti, e nel quale essi dichiarano che, non essendosi trovati d'accordo nel riconoscere a chi spetta la qualità di offeso e di offensore, hanno convenuto nella necessità di rimettere la controversia al giudizio di un giurì composto di cinque membri.

Nomine nella Milizia nazionale

ROMA, 31, sera

E' oggi uscito il foglio d'ordine XI dispensa della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale. Esso contiene varie nomine tra le quali quelle a seniori dell'on. Francesco Buoncompagni Ludovisi e a console generale del comm. Angelo Chiarini, che è incaricato di presiedere l'ufficio centrale di dirigenza centrale del servizio di vigilanza delle ferrovie.

Il foglio d'ordine reca poi le disposizioni complementari sul servizio di vigilanza ferroviaria e le norme per gli ufficiali.

Viene or stabilito che le nomine provvisorie degli ufficiali prima di essere conferite e sottoposte alla sanzione reale, devono essere convalidate dal risultato favorevole di prove di esame. Gli esami consisteranno in prove scritte, orali e pratiche.

Il sequestro dei 92 miliardi ad Essen

Profonde ripercussioni finanziarie in Germania

BERLINO, 31, sera

La giornata odierna è stata per la valuta tedesca pessima. Il dollaro raggiunse i 70.250 marchi, chiudendo a 69.500. La sterlina aprì a 328.000, per chiudere a 324.000 Qualche tentativo di intervento della «Reichsbank» si è dimostrato assolutamente inefficace. Data la richiesta enorme di divise e di banconote estere, le ordinazioni hanno potuto essere soddisfatte soltanto in una percentuale del 10 al 20 per cento. Si afferma che la Francia abbia gettato sul mercato 100 miliardi di marchi confiscati alla filiale della «Reichsbank» di Essen, e che a questa manovra si debba il «record» del ribasso battuto oggi dal marco.

Come fu compiuto il colpo

Il vicepresidente della «Reichsbank», dott. Glasenapp, ha esposto ai giornalisti i particolari dell'azione compiuta dai francesi sabato sera contro la filiale di Essen della «Reichsbank». Il dott. Glasenapp ha osservato che proprio ad Essen, la «Reichsbank» è costretta a tenere forti riserve di cassa, perchè Essen è il centro finanziario dell'intera regione e il pagamento dei salari richiede somme enormi. Inoltre, l'approvvigionamento dei distretti limitrofi viene, per ragioni tecniche, fatto da Essen. I pagamenti dei salari, che vengono eseguiti ogni dieci giorni, assorbe oltre 50 miliardi di marchi. E' quindi spiegabile come la «Reichsbank» debba tenere sempre pronte delle somme rilevantissime.

In previsione di probabili colpi di mano dei francesi, erano state prese delle misure precauzionali. Alla porta esterna della Banca era stato posto un congegno che doveva permettere in caso di movimenti sospetti delle forze franco-belghe, di far suonare un campanello d'allarme posto nel reparto cassa della Banca. Al suono di questo campanello, i funzionari dovevano chiudere immediatamente la cassa e porre le chiavi al sicuro.

Quando però sabato mattina, alle 8.15, la banca venne aperta, due individui che si trovavano nel primo edificio, si gettarono fulmineamente sul portiere, incaricato appunto del servizio di allarme, e lo misero nella impossibilità di agire. Poi lo gettarono in una automobile che partì a grande velocità. Si trattava di due agenti della polizia segreta francese. Altri cinque individui si precipitarono nel medesimo istante nell'interno dell'edificio, invadendo il reparto cassa già aperto al pubblico, e puntarono le rivoltelle contro i cassieri. Si trattava di gendarmi francesi travestiti. Parecchie persone che erano nell'interno della banca confuse col pubblico, si unirono con rapida manovra ai cinque armati e il reparto cassa fu interamente invaso.

Un vero colpo alla Bonnot, preparato accuratamente dalle autorità francesi. Fu così che tutte le esistenze di cassa poterono cadere nelle mani dei francesi, cioè 92 miliardi e 200 milioni di marchi.

Il dott. Glasenapp ha aggiunto che il sequestro di una somma così considerevole ha già avuto ed avrà nei prossimi giorni delle ripercussioni sensibili sull'economia del paese. Intanto, esso ha reso impossibili i pagamenti degli operai e degli impiegati della regione. Oggi hanno potuto essere pagati soltanto degli acconti.

A Bochum la polizia è riuscita a mettere le mani sul quartiere dei comunisti. I capi del movimento, Pforte e Rudeger ed altri 14 comunisti, sono stati arrestati. La polizia è così venuta in possesso della lista degli aderenti all'organizzazione nonchè di un documento riguardante i depositi di esplosivi e di armi. La polizia spera di poter arrestare in breve tempo i capi militari della sommossa e di fare luce sull'origine dei torbidi. Secondo la *Vossische Zeitung*, durante i tumulti comunisti degli scorsi giorni, sono state uccise complessivamente 40 persone e ferite oltre 300.

Dalla Germania non occupata si annunciano dimostrazioni di disoccupati e contro il carovivere, a Dresda e a Koenigsberg.

La nuova offerta per le riparazioni

Al comitato del «Reichstag» per gli Affari Esteri, il Cancelliere ha fatto un'esposizione sullo stato delle trattative per la nuova offerta tedesca con i gruppi interessati e specialmente con i rappresentanti dell'industria e dell'agricoltura. Il Cancelliere ha detto che una decisione definitiva sul contenuto della nota non è ancora stata presa e che non potrà essere presa prima della prossima settimana. I convenuti approvarono le dichiarazioni del Cancelliere e le direttive che il capo del Governo ha affermato di voler seguire nel problema delle riparazioni. Alla riunione assistevano tutti i ministri, compreso il ministro delle Finanze Hermes, ritornato dalle vacanze, ciò che viene a smentire la voce di divergenze fra il Cancelliere e Hermes, i rappresentanti dell'Assia, del Baden, della Baviera, della Turingia, del Würtemberg e delle altre province. Il ministro presidente bavarese Knilling ha sollevato delle obbiezioni ma non sostanziali.

La presidenza della frazione socialista al «Reichstag» ha approvato il passo fatto dal partito presso il Governo circa due settimane fa, per indurlo ad avanzare una offerta concreta. Circa le proposte della grande industria, la frazione ha dichiarato di voler respingere le condizioni cui l'industria ha subordinato l'offerta, ed ha affermato che quanto alla somma da garantirsi dall'industria, spetta soltanto al potere legislativo di fissarla. Nella risoluzione votata è detto che il tentativo dell'industria «costituisce un colpo di pugnale contro la Repubblica e contro le conquiste della rivoluzione.»

Vivamente commentata è la decisione della commissione interalleata della Renania di respingere la protesta avanzata dal notissimo industriale della Sarre, Roeckling, contro il divieto di soggiornare nei territori occupati, pronunciato dalla commissione stessa nei suoi confronti. Il Roeckling, grande industriale della Sarre, possiede anche numerose imprese nella Ruhr e nella Germania non occupata. Egli così si trova nella impossibilità di lasciare il territorio della Sarre, dove ha la sua abituale residenza. Anche in Francia, il Roeckling non può recarsi, essendo stato colà condannato in contumacia per la sua attività contro la politica francese nella Sarre. La misura della commissione della Renania trova la sua spiegazione nel fatto che il Roeckling avrebbe dovuto prossimamente recarsi a Ginevra, per presentare alla Società delle Nazioni le proteste della popolazione della Sarre contro la Francia. Le autorità francesi hanno così voluto rendere impossibile al Roeckling il viaggio in Svizzera.

Disastroso ciclone nella valle dell'Ossola

Numerose vittime e gravi danni

PALLANZA, 31, sera

Notizie dai paesi dell'Ossola, recano che la regione è stata devastata da un ciclone, abbattutosi sulla campagna per una vastissima estensione. A Vegogna, 4 contadini sono stati travolti dalla piena del Toce. A Villa d'Ossola, sono scomparsi due giovani ventenni e una bambina di due anni. A Domodossola è scomparso un ragazzo. Tutti costoro sono stati travolti dal fiume che straripa.

A Valle Anzana la strada provinciale è interrotta da sette frane e dal crollo di due ponti. Un'enorme frana ha ostruito la linea del Sempione, tanto che il passaggio dei treni è interrotto. Danneggiatissima è stata la ferrovia in costruzione Domodossola-Locarno. Un ponte è stato travolto, frane ed avvallamenti sono avvenuti ovunque nelle valli della regione. Oltre ai danni gravissimi arrecati alla campagna, è segnalata una vera strage di bestiame. Notizie allarmanti provengono di ora in ora e si teme che il numero delle vittime sia elevato.

Un grande incendio a Pola

nella sede dell'auto-reparto militare

POLA, 31, sera

Un grande incendio ha completamente distrutto questa sera l'ala principale del fabbricato dell'auto reparto di Pola. Il fuoco si è sviluppato al centro del caseggiato a un piano adibito a «garage» per automobili e camions e si è rapidamente propagato alla vicina officina riparazioni e agli uffici del comando. In breve il vasto fabbricato fu in preda alle fiamme e trasformato in immenso braciere, alimentato dal materiale infiammabile depositato nell'interno.

Primi a giungere sul luogo dell'incendio furono alcune squadre di militi nazionali, che coadiuvarono i soldati dell'auto reparto a sgombrare i locali vicini al caseggiato in fiamme del materiale, fra il quale molti camions, munizioni, botti d'olio e latte di benzina, scongiurando una più grave ripercussione del gravissimo incendio. Più tardi giunsero sul posto numerosi pompieri e truppe che, coadiuvati dai cittadini fecero sforzi sovrumani per circoscrivere l'incendio.

L'incendio dell'auto reparto metteva in serio pericolo la vicinissima manifattura tabacchi, che trovasi proprio di fronte all'edificio ormai completamente distrutto dal fuoco. Col caseggiato, sono andate distrutte una diecina tra automobili e camions. Sul posto sono subito accorsi l'ammiraglio Piazza, il sindaco Carvin, il generale Leoncini, il prefetto ed altre autorità. Una folla enorme di curiosi assisteva all'impressionante spettacolo, trattenuta a stento dai cordoni di truppa.

All'ora in cui telefono, l'incendio, dopo due ore di indefesso lavoro è domato. I danni sono ingentissimi.

D'Annunzio partito in aeroplano per Parigi

GARDONE, 31, sera

Nel pomeriggio di oggi, da fonte ufficiosa dell'«entourage» di Gabriele d'Annunzio, è stato diramato il seguente comunicato: «Il Comandante è partito con velivolo questa notte alle ore 3, e arriverà a Parigi alle 17.»

La V.a tappa del Giro d'Italia

Girardengo arriva primo a Napoli

NAPOLI, 31, sera

Il campo sportivo dell'Arenaccia non ha mai visto una folla più strabocchevole per l'arrivo dei corridori del Giro d'Italia. La notizia che Girardengo e Aymo sono in testa e che lotteranno allo «sprint» per la vittoria, non consente al pubblico di seguire con attenzione le gare velocipedistiche organizzate per l'occasione. Finalmente, preceduti da due automobili e seguiti da un nugolo di motociclette e automobili, si annuncia l'arrivo dei vincitori.

L'arrivo, con volata magnifica, avviene in quest'ordine: 1) Girardendo, alle 17 32' 11", impiegando ore 11 14' 11", alla media oraria di chilom. 25; 2) Lucotti Luigi, alle 17 32' 15"; 3) Gay Federico, alle 17 33'; 4) Aymo Bartolomeo, alle 17 34'; 5) Brunero Giovanni, alle 17 35'; 6) Petiva; 7) Bestetti.

L'automotociclistica Bologna-Rocca di Rosseno

Un accidente mortale durante la corsa

BOLOGNA, 31, sera

Nella corsa automotociclistica svoltasi oggi sul percorso Bologna-Rocca di Rosseno, si sono avuti i seguenti risultati: Maserati su «Diatto» vincitore assoluto categoria automobili; Ruggeri Amedeo su «Indian», vincitore assoluto categoria motociclette; Morini, primo assoluto categoria «sidecar»; Cavedagni Mario, primo assoluto biciclette a motore.

Durante la corsa, a un chilometro da Praduro e Sasso, in località Tripoli, il corridore motociclista Angelo Frazzoni veniva raggiunto da un altro corridore, il quale col manubrio della motocicletta lo urtava al manubrio. All'urto violentissimo, il Frazzoni veniva sbalzato dalla macchina e andava a battere col capo contro un vicino palo del telegrafo. Il Frazzoni fu trasportato all'ospedale maggiore dove è morto in seguito alla frattura della base del cranio.

Sciagura automobilistica presso Chivasso

La moglie del corridore Nazzaro gravemente ferita

TORINO, 31, sera

Una tragica disgrazia automobilistica è avvenuta questa sera sulla strada di Chivasso in prossimità di Gassino. Una vettura proveniente da Mertiglio, nella quale si trovavano cinque persone, per un improvviso colpo di freno sbandava, lanciando fuori con violenza tre persone che si trovavano nella parte posteriore della macchina. Una di esse, la signora Zaffiro, è rimasta uccisa sul colpo; la seconda, la signora Nina Nazzaro-Masoero, moglie del corridore Felice Nazzaro, ha riportato gravissime ferite, che le hanno prodotto la paralisi di metà del corpo. Essa venne trasportata in condizioni disperate all'ospedale di Gassino. Una terza persona, il padre del guidatore della macchina, non meglio identificato, ha riportato la frattura a una spalla. Anche egli è stato ricoverato all'ospedale. Ferite meno gravi hanno riportato gli altri due viaggiatori.

L'Opera di Pietrogrado incendiata?

LONDRA, 31, sera

I giornali ricevono da Helsingfors che il Teatro dell'Opera di Pietrogrado sarebbe stato completamente distrutto da un incendio mercoledì sera. Durante il panico vi sarebbero stati dei morti e dei feriti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nuovo faro luminoso alla Lanterna

per la segnalazione del mezzodì

Già da qualche tempo, chi passeggiava lungo le rive aveva notato la costruzione di uno scheletro metallico sul tetto della caserma di marina alla Lanterna — la sagoma era quella dei fari per le segnalazioni luminose usate in navigazione — ma nessuno fece attenzione speciale. Negli ultimi giorni però, ecco il faro accendersi d'una luce bianca, vivida, intensa, di giorno, intorno al mezzodì.

Era il caso di assumere qualche informazione. Non tardammo così a sapere che si trattava di un nuovo perfetto impianto moderno di segnalazione luminosa del mezzodì, costruito per cura del nostro Osservatorio astronomico, grazie a personale interessamento del suo chiarissimo direttore prof. Carnera. Essendoci a lui rivolti, apprendemmo che il nuovo sistema sarà inaugurato già domenica prossima, festa dello Statuto, e che appunto di questi giorni era sua intenzione d'invitare i giornalisti a visitarlo. Di fronte alla nostra insistenza, il prof. Carnera aderì con cortesia squisita e l'abituale chiarezza a illustrarci il nuovo impianto, che ha, per una città di mare quale Trieste, importanza notevolissima e che fra i pochi esistenti nei porti d'Italia, è il più moderno e perfetto.

E' noto come venisse fino ad ora segnalato il mezzodì. Al momento preciso un tasto veniva premuto all'Osservatorio astronomico e un campanello squillava alla Lanterna avvertendo il guardiano del faro, il quale, con la mano, faceva cadere il famoso pallone: segnalazione piuttosto approssimativa come precisione, a quel che si vede...

Il prof. Carnera, che nel 1912 aveva cooperato alla costruzione di un sistema di segnalazione luminosa a Venezia — il primo in Italia, ma di gran lunga inferiore al nostro attuale — nel 1914 aveva allestito quello potente di Genova e un anno dopo, alla vigilia della guerra, stava per inaugurare il faro per le segnalazioni orarie allo Stretto di Messina, ebbe la felicissima idea di richiedere per Trieste il materiale che appunto a Messina non era stato possibile utilizzare. La dinamo e molti altri accessori furono concessi, per cui oggi la nostra città dispone di un impianto che è — come abbiamo detto — il più moderno e più perfetto tra tutti.

Il segnale luminoso si accenderà con matematica precisione alle dodici: e resterà acceso esattamente cinque minuti. La sua importanza consiste soprattutto nella possibilità che esso consente di regolare alla perfezione i cronometri di bordo. Con la sua accensione e il suo spegnimento è duplice il controllo che esso offre per tale regolazione e chiunque sappia quale valore abbiano i cronometri nella navigazione, si renderà conto dell'interesse collegato alla pratica innovazione che viene ad arricchire il nostro impianto portuario.

La cella degli orologi

Il segreto delle nuove segnalazioni sta tutto rinchiuso in una celletta costruita appositamente in un locale semi-sotterraneo dell'Osservatorio astronomico, nella cantina che un tempo accoglieva i sismografi. Ha pareti foderate di sughero e di legno speciale questa misteriosa cella dei tic tac, dove quasi «non penetra lo sguardo umano», anzi nemmeno l'aria, in quanto — grazie allo specialissimo rivestimento — la temperatura vi è mantenuta costante: 15 gradi circa d'inverno e d'estate, invariabilmente, controllati da un termografo sensibilissimo.

La cella accoglie i quattro orologi fondamentali che regolano il tempo della città, apparecchi di una precisione e di un valore tali da costituire un ambito patrimonio per l'Istituto che li possiede. Due, perfettissimi, che si ricaricano automaticamente ogni 30 secondi con l'elettricità, hanno il valore di 60.000 lire il primo, che è a pressione costante, di 40.000 lire circa l'altro. Gli altri due, che provengono dall'Osservatorio di Pola e sono un po' meno recenti, valgono 85.000 a 20.000 lire circa...

Ebbene, non c'è osservatorio d'Italia che possa competere con un impianto simile per numero e bontà di strumenti. Questi quattro magnifici orologi — che non segnano, come ognuno penserebbe, l'ora esatta del momento, bensì servono a battere con precisione ultracronometrica il tempo — possono essere controllati senza esser visti, nel padiglione abbastanza discosto della specola, ove il loro battito è elettricamente trasmesso a speciali apparecchi di verifica. E qui nel padiglione, fatta la media dei tempi segnati dai quattro orologi fondamentali nella cella dei tic-tac, il tempo reale è dato a un altro orologio perfezionatissimo, che può essere corretto con lievi influenze elettriche sul pendolo e che al momento precissimo in cui le sue sfere segnano il mezzodì, chiude un circuito, aziona un «relais» e, attraverso al filo diretto che ad esso lo lega, accende istantaneamente il nuovo faro luminoso alla Lanterna e cinque minuti dopo lo spegne. Un vasto, complicatissimo quadro per le segnalazioni completa il superbo impianto che è costato mesi di duro, arduo lavoro e che dispone anche di un controllo radiotelegrafico dell'ora di Parigi.

Il faro

Abbiamo visitato il faro alla Lanterna, quando pochi minuti mancavano al mezzodì. Esso sorge su solida armatura metallica — costruita egregiamente, come tutto il resto dell'impianto elettrico e meccanico, dalla ditta Borsatti e Mahorsich, su istruzioni del prof. Carnera — in mezzo al tetto dell'ex caserma di marina, ora caserma di carabinieri, al molo Santa Teresa. Sull'edificio, già alto di parecchi piani, esso si eleva con la sua snella torretta di altri 7.80 metri. E in sommità, il faro propriamente detto comprende sei potenti lampade speciali da proiezione, della forza complessiva di 13.800 candele che sviluppano una luce visibilissima anche in pieno sole. A Miramare esso è stato chiaramente veduto; le esperienze dei prossimi giorni proveranno poi se esso sia visibile — come si presume — anche da Pirano, da Grado e dal campanile di Aquileia.

Ardua assai è stata la scelta del posto dove erigerlo. Prevalse alla fine la proposta di piazzarlo dove ora sorge, in posizione cioè che domina tutto il vecchio porto e buona parte del nuovo; quanto al tratto più interno del porto Duca d'Aosta, donde non è possibile vederlo, sarà sempre facile accenderne elettricamente in quella zona, un secondo, di minore portata, congiunto a mezzo di fili al primo.

E' da ieri appena che il nuovo impianto si può dire messo a posto. Immediatamente sotto al tetto della caserma di marina, un ripostiglio è stato adattato a cabina per i congegni elettrici che ricevono le trasmissioni dall'Osservatorio astronomico e provocano automaticamente, senza bisogno di intervento alcuno, l'accensione e lo spegnimento delle lampade. Non c'entra più la mano dell'uomo. Alle 12 precise, è l'orologio stesso dell'Osservatorio che, per mezzo di un dispositivo speciale, fa agire elettricamente i «relais» racchiusi nella cabina alla Lanterna e fa nell'istante medesimo brillare la luce. Cinque minuti esattamente più tardi è lo stesso meccanismo che spegne il faro.

Nella sua previdente oculatezza, il prof. Carnera ha provvisto anche all'eventualità che lo sparo del cannone si effettui meccanicamente, con la dovuta precisione. Qui, però, la cosa esula dalla sua competenza. E' la locale Direzione d'artiglieria che dovrebbe — nell'interesse della città — adattare, con piccola spesa, il cannone attuale o un altro, all'accensione automatica, facendovi inserire una apposita spinetta elettrica. Modesto lavoro di lieve modificazione e di costo molto relativo, col quale la segnalazione del mezzodì avrebbe il suo completo perfezionamento, per cui c'è da augurarsi che l'autorità militare aderisca alla richiesta che in questo senso non tarderà certamente ad esserle fatta.

L' Osservatorio astronomico

Soltanto chi ha veduto l'Osservatorio astronomico anche parecchio tempo dopo la redenzione, potrebbe, rivisitandolo ora, rendersi conto della trasformazione e dei miglioramenti che negli ultimi tempi esso ha subito. Merito questo incontestabile e incontestato del chiarissimo prof. Carnera, che alla sua rinascita si è dedicato con passione di scienziato e fervore d'apostolo; merito però anche del generale Mazzinghi, presidente del Governo marittimo, dal quale fino ad ora l'Osservatorio è dipeso.

Abbiamo veduto la sua vasta, ariosa, ricca biblioteca, che il prof. Carnera è riuscito a raccogliere nel giro di pochi anni, dotandola di opere pregevolissime. Alle sue insistenti richieste, da tutti i grandi osservatori astronomici, dalle accademie delle scienze, dagli editori sono affluiti trattati, libri, riviste, sicchè agli studiosi la biblioteca si presenta ora quasi completa. Le opere italiane, francesi, belghe, olandesi, tedesche, inglesi e americane, sono suddivise tutte in distinti scaffali; altri son dedicati alla geodesia; uno — fra i più notevoli — comprende una delle più complete collezioni dei cataloghi di stelle. Storicamente notevole è una raccolta della rivista tedesca *Astronomische Nachrichten* di Kiel, che si pubblicò dal 1800 circa e che permette di seguire tutto il movimento astronomico mondiale; le sue prime annate portano il timbro del Collegio di Marina di Venezia (1848); da Venezia passarono a Trieste, a Pola ed a Fiume, dove furono ricuperate.

Dall'Osservatorio di Pola, il nostro ha ereditato due bellissimi equatoriali che per mancanza di spazio non è possibile utilizzare; son due ottimi strumenti, a uno dei quali potrebbe essere applicato, con grande vantaggio, un canocchiale fotografico chiesto in conto riparazioni alla Germania, che a questo titolo ha già dato strumenti meravigliosi agli osservatori di Padova, Milano e Firenze.

Soltanto quando i due strumenti saranno messi a posto e si potrà montare il grande cerchio meridiano venuto da Pola — e che da solo vale 300.000 lire — l'Osservatorio nostro potrà dirsi in piena efficienza; ma già ora il suo assetto è così migliorato, da permettere al prof. Carnera di esclamare con intima soddisfazione: — «Ora si può finalmente cominciare a lavorare!».

La Federazione magistrale fascista

e l'obbligatorietà scolastica

Il segretario regionale della Federazione Magistrale fascista della Regione Giulia comunica:

«Poichè l'ordine del giorno sul mantenimento dell'obbligatorietà scolastica nelle terre redente (Venezie Giulia e Tridentina) — e solamente nelle terre redente — pubblicato dall'Unione Magistrale Triestina sul *Piccolo* del 29 maggio a. c. risulta votato dai «maestri di Trieste», credo opportuno e doveroso far conoscere pubblicamente che non «tutti» i maestri di Trieste diedero il loro voto all'ordine del giorno predetto; per il fatto che i maestri aderenti a questa Federazione Magistrale fascista della Regione Giulia ebbero già ad esprimere i loro voti e desiderata al riguardo alle autorità scolastiche locali e centrali con il memoriale qui sotto riportato, dal quale apparisce ben chiaro come il probblema dell'obbligo scolastico e del conseguente ordinamento delle scuole popolari e complementari sia stato trattato «nazionalmente» da questa Federazione e non con ispirito «autonomistico» quale fu quello che animò l'Unione Magistrale Triestina — Sezione della Unione Magistrale «Nazionale» — nella compilazione e nell'approvazione dell'ordine del giorno più volte menzionato.

Il testo del memoriale

«In relazione a quanto è stato finora pubblicato sui giornali scolastici e politici circa gli intendimenti del Ministero della P. I. intorno alla riforma della scuola primaria e popolare e raccogliendo il voto dell'intera classe magistrale delle vecchie province per ciò che riguarda l'obbligatorietà scolastica ed il conseguente ordinamento scolastico, la Federazione Magistrale fascista giuliana (corporazione della scuola) fa voti acchè:

I. L'obbligatorietà scolastica sia mantenuta nelle terre redente ed estesa nelle vecchie province fino al 14.o anno di età;

II. il conseguente ordinamento scolastico comprenda:

a) una scuola complementare di 5 classi.

b) una scuola complementare di 3 classi.

Quest'ultima, scuola di complemento all'istruzione elementare, entri pertanto, anche come classificazione, nell'orbita dell'istruzione primaria e popolare e come tale sia gratuita ed obbligatoria ed affidata a maestri abilitati all'insegnamento per essa scuola in determinati gruppi di discipline, come è già stabilito dal Ministero della P. I. per quanto concerne l'insegnamento nella scuola complementare di nuova istituzione.

L'affermazione del principio di obbligatorietà scolastica fino al 14.o anno di età non impedisce una naturale e logica limitazione all'obbligatorietà medesima, la quale dovrà intendersi soddisfatta — laddove non sia istituita una scuola complementare completa — quando si sarà assolta l'ultima classe esistente nel Comune di residenza dello scolaro».

La grande rivista per la Festa dello Statuto

Le disposizioni dell'autorità militare

Il Comando della Divisione militare comunica:

Domenica alle ore 10 avrà luogo la rivista delle truppe del presidio per solennizzare la ricorrenza della concessione dello Statuto. Le truppe, agli ordini del generale Castagnola, comandante la Divisione, saranno numerose e lo schieramento, che comincerà dal molo Audace, lungo il mare, giungerà fino alla stazione di S. Andrea.

La rivista, alla quale interverranno il corpo consolare e le autorità politiche e cittadine, sarà passata da S. E. il generale Vaccari, nuovo comandante del Corpo d'Armata di Trieste.

Sono anche invitate le associazioni patriottiche e sarà loro riservata l'aiuola davanti al palazzo del Lloyd. Esse sono però pregate, per ristrettezza di spazio, di non inviare una rappresentanza superiore a 3 persone, compreso il portabandiera.

Gli ufficiali in congedo e della M. V. S. N. non inquadrati nei reparti della rivista, sono parimente invitati e sarà loro riservata l'aiuola davanti al palazzo della Prefettura, sulla quale rimarranno per tutta la durata della funzione (rivista e sfilamento).

Per le 8.30 tutta la zona lungo il mare, compresa fra la riva, i ponti del Canal Grande e le aiuole, dovrà essere perfettamente sgombra.

La settimana pro Ricreatori

Come abbiamo più volte annunciato, domenica 3 giugno s'inizierà, già nella mattinata, la grande pesca miracolosa. Come già l'anno scorso, numerose ruote funzioneranno sulle piazze principali e in diversi rioni della città.

Le festività che accompagneranno la pesca avrebbero dovuto cominciare domenica con un'adunata in piazza Oberdan e un corteo fino in Piazza dell'Unità, dove si sarebbe dovuto svolgere un saggio ginnastico degli allievi dei Ricreatori. Corteo e saggio furono rinviati ad altra giornata, avuto riguardo alla rivista militare per la festa dello Statuto e alla cerimonia che si svolgerà a S. Giusto per la consegna della medaglia agli orfani dei caduti in guerra.

Il programma delle festività organizzate dal Comitato pro Ricreatori inizierà il suo svolgimento con il concerto che la banda della Lega Nazionale di Servola terrà in Piazza dell'Unità dalle 12 alle 13 sotto la direzione del maestro Montagna, svolgendo il seguente programma: «Nel campo degli zingari», marcia del Wagnes; «Gioie di carnovale», valzer del Mariani; «Mefistofele», di A. Boito; «Faust», fantasia di Gounod; «La danza turca „Bosforo"», di Linken; «Eritrea», del Giordani; Inno della Lega Nazionale.

Il monumento a Tomaso Luciani ad Albona

Il monumento che i patriotti istriani avevano eretto a Venezia a T. Luciani nel 1896, due anni dopo la sua morte, è stato collocato a posto ad Albona. Il bel lavoro, in marmo di Carrara, colla sua cuspide alta quasi quattro metri, fa ottima impressione al visitatore, il quale osserva che anche la posizione fu ottimamente scelta. Difatti il monumento si trova nel centro del cimitero, dinanzi alla cappella gentilizia dei baroni Lazzarini, e si scorge subito appena entrati dal portone, dal quale, per un viale, si accede direttamente al monumento.

L'opera del comitato è così finita e questo prova, a buon diritto, l'intima soddisfazione d'aver adempiuto a un dovere sacro, quello d'aver portato ad Albona le ossa del suo più illustre cittadino, valente studioso e infaticabile patriotta.

Il comitato ristretto, che s'è già sciolto, era così composto: prof. M. Curellich, presidente; V. Francovich, vicepresidente; G. Dusman, cassiere; G. Bulian, dott. P. Millevoi, G. Nucinovich, G. Rumich. Cooperarono con entusiasmo tutti i cittadini e, in particolare, i signori N. Battistella, F. Martinuzzi, B. Signorelli e N. Viscovich, membri del comitato allargato.

Le Industrie femminili italiane. Per rinnovare completamente i depositi e dar lavoro alle lavoranti durante la stagione estiva, il Comitato delle «Ifi» farà una vendita a prezzi ridotti di biancheria e lavori artistici, incominciando da oggi, tutti i pomeriggi della prima settimana di giugno.

La vendita verrà fatta dalle 16 alle 19 nella sede del Comitato in via Genova 3, secondo piano.

Nozze. La sig.ra Mercede Rode-Del Negro col dott. Giuseppe Laurisinch, medico comunale. Auguri!

Il solenne rimpatrio

delle salme dei caduti giuliani

In questi giorni abbiamo già avuto occasione di occuparci dei preparativi per la solenne traslazione dei caduti giuliani dai cimiteri del Carso nelle loro città natali.

La pia, doverosa e patriottica cerimonia per restituire le salme dei gloriosi caduti alle città redente, è organizzata con affettuoso e fraterno amore dal Comando della compagnia volontari giuliani, dalmati e fiumani e vi sta a capo il comm. Carlo Banelli, il papà dei volontari, che nel campo delle onoranze ai caduti delle terre redente s'è già acquistato tante benemerenze.

La traslazione a Trieste e in Italia di circa 40 salme doveva svolgersi il 10 corrente con una cerimonia solenne, che idealmente doveva riunire anche i funebri dei caduti dispersi. Ma nei preparativi ora è subentrato, per formalità che occorre superare, un ritardo, per cui la Compagnia volontari giuliani comunica che, rimanendo inalterato il programma delle onoranze, i funerali si terranno anzichè il 10, il 17 corrente.

Domenica quindici, per cura di un Comitato udinese, presieduto dal signor Ugo Zilli, le salme dei caduti giuliani saranno trasportate su autocarri fino a Monfalcone dove saranno prese in consegna dalla Compagnia volontari. Qui, con cerimonia solenne saranno caricate sur una nave, che le trasporterà, scortata da torpediniere, a Trieste. Ogni caduto sarà collocato quindi sur un affusto di cannone e, con imponente corteo funebre, i nostri cari e gloriosi morti, saranno trasportati al cimitero, per essere tumulati.

Dopo le dimissioni dei consiglieri fascisti

e di quelli della coalizione

Abbiamo da Pola, 31, sera:

Nella prima seduta della Giunta comunale tenuta dopo le dimissioni dei consiglieri fascisti e di quelli della coalizione dei Consorzi industriali cittadini, il sindaco prof. Carvin espose i motivi che determinarono i consiglieri fascisti a rassegnare le dimissioni da tutte le cariche comunali. La Giunta prese atto delle dimissioni, esprimendo il rincrescimento che il Consiglio sia privato dell'opera dei rappresentanti del partito fascista.

Nei riguardi delle dimissioni dei consiglieri della coalizione, invece, fu votato il seguente ordine del giorno: «La Giunta municipale prende atto delle dimissioni dei signori consiglieri avv. Dalla Zonca, Suppan e Vidrich e respinge la taccia da essi rivolta al Comune che „la depressione economica della città dipenda dalla politica seguita dal Comune verso la R. Marina" disapprova tale motivazione e passa all'ordine del giorno».

Nuove pubblicazioni. L'editore L. Cappelli pubblica un libro scritto da uno studioso e intelligente brigadiere della Scuola allievi sottoufficiali di Firenze, Antonio Meta. Il libro tratta, naturalmente, dell'«arma della fedeltà immobile e dell'abnegazione silenziosa», e porta per titolo: «I carabinieri nella letteratura italiana». Dal 1814 a oggi l'arma devota a Casa Savoia può enumerare magnifici esempi ed episodi d'eroismo. Il libro è, più che altro, un antologia, nella quale appunto tali episodi sono narrati da eminenti uomini dell'Arma, da patriotti e da scrittori illustri. Così Ardengo Soffici narra un doloroso episodio della ritirata di Caporetto; Raffaello Barbiera rileva come sanno morire i carabinieri; Baccio Bacci parla del carabiniere Petrucci e le giornate rosse di Empoli. In generale vi si esalta il dovere e la disciplina, la lotta dei carabinieri contro i briganti, l'eroismo dell'Arma in guerra, la energia dei carabinieri nei conflitti e nei tumulti.

L'assemblea dell'Associazione della Stampa. Oggi alle 15.30 sono convocati i soci per esaminare le modificazioni e le aggiunte allo statuto proposte dal Consiglio direttivo e per le elezioni suppletorie.

Società Adriatica di scienze naturali. La Direzione invita i propri soci e quelli della Società Mathesis a una visita dell'Osservatorio astronomico di Trieste, sotto la guida del direttore prof. Luigi Carnera. La visita avrà luogo sabato 2 giugno alle 17. Ritrovo all'entrata dell'Osservatorio in via Tiepolo 3.

Gli esami di abilitazione al magistero nelle scuole popolari per i candidati che vi saranno ammessi in base alla recente concessione del Ministero della P. I. si inizieranno col giorno di lunedì 4 giugno alle ore 8.15 al Liceo femminile «Giosue Carducci» (via Madonna del Mare 11).

Le movimentate corse di ieri

all'ippodromo di Montebello

Sebbene, salvo rarissime eccezioni, ieri tutti lavorassero, il bel tempo attrasse abbastanza folla all'ippodromo di Montebello.

La nona giornata di corse fu assai movimentata specialmente per le squalifiche appioppate dalla Giuria a un cavallo; per l'arrivo dagli scommettitori discusso, di un altro. Ma riferiamo la cronaca per ordine:

Effetti delle squalifiche - «Schmetterling» 666 lire per 10

La corsa che creò maggiori sorprese è stata quella per dilettanti, «Premio Xantos», lire 3500, a prove sul miglio inglese.

Corrono: «Reine Kuser» (Steidler), «Aldo Bon Vivant» (Fabris-Favaro), «Argante» (Matteucci), «Macbeth» (Del Vecchio) e «Schmetterling» (Joras). Nella prima prova «Argante», il favorito, si mette in rottura, e, per rimediare fa peggio. «Aldo Bon Vivant», invece, dopo breve errore si rimette e, riconquistato il terreno perduto, nonchè i 15 metri di penalità, di fronte a «Reine Kuser», passa alla corda e vince con sicurezza, segnando 1.29.7 il chilometro. Il totalizzatore paga 19 per 10, e per «Reine Kuser» secondo vincente 122 per 20; piazzati 29 per 20 e ben 129 per 20 per «Reine Kuser».

Squalificati «Argante» e «Macbeth» per andatura irregolare.

Nella seconda prova è «Aldo Bon Vivant» che rompe e «Argante» partito bene e trottando meglio (1.29.2) arriva primo. Ancora una volta «Reine Kuser» secondo. Totalizzatore 38 per 10 e per «Reine Kuser» secondo vincente 62 per 20; piazzati 44 38 per 20.

«Macbeth» guidata questa volta dal sig. Susmel, lotta con «Reine Kuser», ma finisce col passarla e arriva prima. «Macbeth» però ha corso male è viene squalificata per andatura irregolare come la «Reine Kuser» arrivata seconda. Ne consegue che «Schmetterling» della Scuderia triestina «IV Novembre», che guidato dal signor Edmondo Joras, ha trottato bene e, malgrado della penalità di 45 metri si è piazzato terzo (in 1.29), viene classificato primo. E «Argante» arrivato quarto diventa secondo.

Curiosità generale per sapere quanto pagherà il totalizzatore per «Schmetterling» e, quando viene esposta la tabella che segna le quote, generale esclamazione di meraviglia. Per «Schmetterling» lire 666 per 10! Nessuna puntata da 50 nè da 100. La folla si accalca agli sportelli della «Cassa che paga» per... vedere da vicino i fortunati vincitori, che sono pochi. Fra questi fortunati vi è un tenente di artiglieria, che racconta come avendo incaricato di scommettere un subalterno, questi ha giocato per errore. Vi è pure una comitiva che si compiace di aver vinto perchè... aveva scommesso su tutti i cinque cavalli in corsa.

Il pubblico manifestamente gode di questa vittoria di pochi.

Per «Argante» secondo vincente 58 per 20; piazzati 40-22 per 20.

I tre vincitori nelle singole prove si dividono — senza incontrarsi nella quarta prova — il primo, secondo e terzo premio in denaro, cioè lire 1000 cadauno: «Reine Kuser» lire 300, e «Macbeth» lire 200.

Medaglia d'argento dorato al sig. Adolfo Matteucci; d'argento al sig. Edmondo Joras e di bronzo al sig. Fabris-Favaro.

La terza splendida vittoria di Black Jim junior»

La corsa internazionale «Premio Quarnerolo», lire 6000, vincere due prove sul miglio inglese, riesce quanto mai emozionante per la splendida terza vittoria di «Black Jim junior» e per le non meno belle prove di «Eva Todd».

Nella prima prova partono «Peter Golt» (Brunati), «Taitù (Finn), «Eva Todd» (Boccaletti), «Lionetto» (Pirovano), «Latania» (Butti), «Ollie Dak» (Fabris Favaro).

«Peter Golt» che parte alla testa a metri 1624, conduce dalla partenza all'arrivo ed è al traguardo in 2. 19 e quattro quinti.

«Eva Todd» che ha seguito sempre «Peter Golt» come se fosse stata l'ombra di esso è, sino al palo d'arrivo, minacciosa; ma al largo, con incredibile velocità, «Black Jim junior» ha riconquistato i sessanta metri d. penalità di fronte a »Peter Golt» e arriva come un bolide al traguardo, ad un quinto di secondo soltanto dall'avversario.

«Peter Golt» viene squalificato per andatura irregolare. Sibili acuti e grida di protesta d'una parte del pubblico accolgono questa notizia. Applausi vengono contrapposti da coloro che avevano avuto fiducia nell'eccellente germanico dei signori Pietro e Paolo Bozzano di Genova, e sul «driver» cav. Ettore Barbetta. L'ottimo stallone, ch'è nella sua migliore forma, ha segnato il record di 1.23.4 il chilometro, record mai raggiunto in questa riunione da nessun cavallo sulla nostra pista, neppure da «Kelly de Forest» che segnò 1.23.7.

«Eva Todd» del comm. Gobbetti, guidata squisitamente dal sig. Bindo Boccaletti, classificata seconda, ha trottato in 1.25.7.

E il totalizzatore paga 36:10 e per «Eva», quale seconda vincente, 392:20.

Si svolge poscia altra corsa, alla quale partecipa «Conte Ugolino», della Scuderia Milano come «Peter Golt» e anche guidato dal signor Flaminio Brunati, la presenza del quale sulla pista viene accolta dai suoi ammiratori con ripetuti fragorosi applausi, evidentemente in segno di protesta contro la severità della giuria nella squalifica di «Peter Golt».

Nella seconda prova dell'internazionale sul miglio, ritiratosi «Peter Golt» e «Ollie Dak», l'ottima «Eva Todd» riesce a condurre la corsa e trottando in ragione di 1.26.4 batte per un quinto di secondo la favorita «Taitù». «Black Jim junior», questa volta, in seguito a rottura, ha perduto terreno e l'abile cav. Barbetta, per non pregiudicare la posizione nella terza prova, non lo sacrifica inutilmente. Per «Eva Todd» prima, il totalizzatore paga 77 per 10. Nessuna puntata da 50 oppure da 100. Per «Taitù» seconda 46 per 20.

Nella terza prova il sig. Boccaletti riesce a battere ancora la «Taitù» facendo segnare a «Eva Todd» il magnifico record di 1.24.4, se non erriamo mai o da lungo tempo non segnato dall'ottima cavalla. Il cav. Barbetta a sua volta fa arrivare primo con un «finish» fenomenale, contro la sua pensionaria, il germanico «Black Jim junior» che questa volta migliora ancora il «record« e segna 1.23.3. Applausi calorosi e meritati raccolgono i due bravi «drivers». Totalizzatore: 18 per 10 e sul secondo vincente 60 per 20. Premiazione: «Black Jim junior» 3000; «Eva Todd» 1300; «Taitù» 700; «Lionetto» 600; «Latania» 400. «Black Jim junior» ha così vinto nella riunione lire 11.950. «Eva Todd» 6033.

La bella contrastata vittoria di «Garride»

Alla corsa «Premio Venezia Giulia», lire 7000, la «maratona« su quattro giri di pista e aggiunte, partecipano: «Bel Volo» (Fabris-Favaro), «Garride» (Diviso Pieropan), «U» (Mondelli), «Conte Ugolino» (Brunati), «Wally Ward» (R. Ossani). «Bel Volo», benchè partito alla pari, trottando veloce, lascia gli altri ad una trentina di metri distanti per ben tre giri di pista. La «U» tentava di raggiungere l'avversario nei due primi giri, e dietro ad essa, in evidente attitudine di attesa, veniva la «Garride». L'attesa non fu inutile perchè al primo errore della «U» la «Garride» prende il suo posto e gradatamente, con molta tattica condotta dal giovane Pieropan, conquista la distanza che la separa da «Bel Volo». All'ultima curva «Bel Volo» commette brevissimo errore, ma si rimette e mantiene lo steccato. In dirittura d'arrivo la «Garride» continua a trottare magnificamente, appaigliandosi a «Bel Volo», e «Conte Ugolino», benchè penalizzato di 20 metri, viene al largo come un bolide. L'arrivo è quanto mai emozionante. Il pubblico è diviso nettamente in due o tre partiti, e chi grida: «Forza «Garride»!, chi: «Forza «Bel Volo»! oppure «Conte Ugolino»! La tabella segna primo il N. 12 («Garride»), secondo il N. 8 («Bel Volo»). Sibili e grida di protesta da parte dei partigiani di «Bel Volo»; applausi da parte di quelli di «Garride». Sostengono i partigiani di «Bel Volo» che primo è arrivato il loro favorito, e da ciò le proteste. Il presidente della Società delle corse, bar. Leo Economo spiega a coloro che protestano che un errore è inamissibile. «Garride» è arrivata in 4.55 e quattro quinti (1.30.9), «Bel Volo» in 4.56 (1.31) e «Conte Ugolino» in 4.56 e un quinto (1.30.4). Lo stesso signor Vittorio Fabris-Favaro, proprietario e guidatore di «Bel Volo», recatosi presso il palco della giuria, è persuaso delle ragioni di questa. Coloro che protestano quindi si calmano. Il totalizzatore paga 36 per 10 per «Garride»; 74 per 20 per «Bel Volo» secondo. Premiazione: «Garride» 3500; «Bel Volo» 1500; «Conte Ugolino» 800; «U» 700; «Wally Ward» 500.

Nella corsa «Premio Tagliamento», L. 3000, prova unica su metri 2040, corrono: «Adlon Axworthy» (cav. Barbetta), «Dyck» (Raffaele Santi), «Marcella» (R. Ossani), «Valtigretta» (Mondelli), «Ira» (Diviso Pieropan), «Zsiba» (Finn), «Sansone» (Cicognani), «Lohengrin» (Joras) e «Bohéme» (Brunati). Arrivano nell'ordine sopraindicato il cav. Barbetta, il sig. Santi e il sig. Romolo Ossani, conducendo il rispettivo cavallo al traguardo ad un quinto di secondo di differenza. Totalizzatore: 22 per 10 per «Adlon Axworthy» e 92 per 20 per «Dyck» secondo vincente. Premiazione, nell'ordine: 1400; 700; 400; 300; 200. «Zsiba» sesta, «Lohengrin» e «Sansone» squalificati e «Bohéme» ritirata durante il percorso.

La vittoria di «Daisy Todd» e «Dandy Worthy»

La corsa internazionale «Premio Rimini», lire 5000, su metri 2060, segna la vittoria della seconda nostra favorita, «Daisy Todd» (1.25.2), guidata magistralmente dal suo proprietario sig. Adolfo Matteucci. «Nota», del sig. Mazza, che ha trottato sotto l'abile guida di Adolfo Ossani, è seconda in ragione di 1.29.3; «Levriera Jockey» (Romolo Ossani) terza. Punto felice il debutto di «Qurvillo» (Fabris-Favaro), arrivato quarto per qualche breve errore, ma che trottò tuttavia in ragione di 1.28.7. «Paraszt» quinto. «Peter Golt» partito allo start con «Nota», durante il percorso è primo e secondo parecchie volte, poi finisce al sesto posto e viene squalificato per andatura irregolare, come prima. Totalizzatore: 24 per 10 e 140 per 20 su «Nota» seconda vincente. Piazzati: 26, 27 e 29 per 20. Premiazione, nell'ordine sopraindicato: 2500; 1200; 600; 400; 300.

L'ultima corsa è quella del «Premio Premuda» (allevamento), lire 5000. Corrono: «Dandy Worthy» (Lanzarini), «Bon Diable» (R. Ossani), «Adlon Axworthy» (cav. Barbetta), «Bernard H.» (Fabris-Favaro), «Antenore Bingen» (Boccaletti). Vince con grande sicurezza il nostro favorito «Dandy Worthy» che Lanzarini conduce abilmente; secondo «Bon Diable», a malgrado della penalità di metri 100, e cui Romolo Ossani fa segnare il record di 1.27.9. Squalificato «Sansone» per andatura irregolare e rottura prolungata; ritirato «Vito» (Finn) durante il percorso. Totalizzatore: 18 per 10 e 132 per 20 per «Bon Diable» secondo vincente. Premiazione: «Dandy Worthy» 2500; «Bon Diable» 1200; «Adlon Axworthy» 600; «Bernard H.» 400; «Antenore Bingen» 300.

Domenica prossima giornata di corse, con lire 34.000 di premi.

Echi delle recenti festività patriottiche

Altri due telegrammi di ringraziamento pervennero oggi al Sindaco:

«Sottosezione mutilati Valdagno, commossa grande manifestazione, ringrazia».

«Mutilati torinesi ritornati dalle sacre terre dell'Istria bagnate tanto sangue vostri martiri dalla città del loro sogno ispiratrice gesta soldato italiano nella quarta guerra di redenzione, ringraziano Vossignoria accoglienze cittadinanza cui ricordo resterà imperituro».

Anche S. E. Rocco inviò al Sindaco il seguente telegramma di ringraziamento: «A Lei e concittadini che tanto gentilmente mi accolsero tra loro porgo mia affettuosa deferente gratitudine. Rocco, sottosegretario Assistenza pensioni.»

Il generale Guglielmotti, presidente della Federazione dei bersaglieri, inviò da Gorizia al Sindaco, il seguente dispaccio di ringraziamento: «A Lei, a Trieste ospitale e cara, la più viva riconoscenza della Federazione bersaglieri».

La "Mostra del libro d'arte„

Come abbiamo annunziato, dal 6 al 12 corrente sarà aperta al pubblico, in una sala dell'Hotel Savoia, la prima Mostra del libro d'arte. L'iniziativa è dovuta al comm. Licinio Cappelli di Bologna, titolare di una casa, che ha oltre un cinquantennio di attività editoriale e libraria e che ha voluto così esprimere ancora una volta la forte simpatia che lo lega alla nostra città.

La Mostra del libro d'arte durerà soltanto cinque giorni, ma il pubblico sarà ammesso a visitarla dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 22. Per la prima volta a Trieste, e in un ambiente della più ricercata eleganza, si vedranno riunite opere del più grande interesse e della più squisita bellezza, alcune delle quali costituiscono gemme preziosissime dell'editoria nazionale.

Per chi ha seguito lo sviluppo che non soltanto all'estero, ma anche in Italia ha assunto l'arte editoriale e tipografica, non sarà ragione di meraviglia la constatazione, che potrà farsi alla Mostra, di quanto cospicuo sia divenuto ormai il materiale librario artistico contemporaneo. Tuttavia si avrà modo di osservare come il dopo guerra abbia segnato un periodo di rinascita anche in questo campo.

La Mostra di Trieste segue a breve distanza altre del genere che furono allestite a Bologna e a Roma e che ottennero il concorde entusiastico favore del pubblico e degli studiosi e l'appoggio augurale del Ministero dell'Istruzione e di molti enti di cultura.

Il Ricreatorio «Pitteri» al Concorso ginnastico adriatico. E' partita ieri per Zara, allo scopo di partecipare al grande congresso ginnastico adriatico, organizzato dall'Associazione ginnastica di quella città, anche una squadra degli allievi anziani del Ricreatorio della Lega Nazionale «Riccardo Pitteri», accompagnata dal suo istruttore Romeo Marcovig e dai direttori della Lega, Francesco Carlini e Carlo Ongaro.

Gara di danza. Oggi, come è stato già annunciato, alle 15 avrà inizio nella sala Fenice (via S. Francesco 5) la gara di danza per tentare di battere il record italiano e, possibilmente, quello mondiale delle 70 ore. Lo svolgimento della gara promette di riuscire animato dato il numero rilevante dei concorrenti.

Una bella iniziativa dei proprietari di stabili

Apprendiamo che la direzione dell'Unione fra proprietari di stabili ha deliberato di istituire un fondo — da formarsi mediante elargizioni — per evitare che inquilini poveri e meritevoli di aiuto, che per circostanze disgraziate e senza propria colpa si trovino sotto la minaccia di sfratto per l'impossibilità di corrispondere all'obbligo del pagamento della pigione, sieno obbligati a sloggiare dall'abitazione. A costituire la base di questo fondo, la maggior parte dei rappresentanti del possesso stabile presso le commissioni arbitrali hanno, in seguito ad invito del presidente dell'Unione, aderito di buon grado a devolvere al benefico scopo gli importi loro spettanti — e gli altri una parte di questi — quale indennizzo delle loro prestazioni presso le commissioni stesse. Dato lo scopo altamente umanitario della fondazione progettata, è indubitato che elargizioni spontanee dovranno affluire in buon numero alla direzione dell'Unione fra proprietari di stabili che ne assume la amministrazione.

L'invocazione dei pensionati

Il memoriale dei pensionati statali al Presidente del Consiglio e al ministro delle Finanze, da noi pubblicato ieri, non ha soltanto l'appoggio fraterno di tutti i pensionati delle vecchie province che si trovano in condizioni migliori, ma ha anche l'umano consentimento dell'intera cittadinanza, la quale non si rappresenta se non con angoscia la miseria di gran numero dei pensionati dell'antico regime.

Con rispettosa dignità e con una temperanza di forma che fa fede dell'efficace valore obbettivo delle loro ragioni, i pensionati hanno messo a cuore del Governo la condizione disperata in cui la maggior parte di loro sono stati messi dalla recente decurtazione del 20 per cento sulle loro pensioni. La forza delle cifre vince qui ogni argomento che possa opporsi all'invocato sollievo della loro sorte: vi sono pensionati che debbono vivere con 250, con 200 lire, vedove che debbono sostentarsi con 100 lire; la media di tutte le pensioni è di lire 126 mensili. Sono le pensioni dell'anteguerra, e devono bastare ad un'epoca nella quale tutto il costo della vita si è dalle quattro alle cinque volte accresciuto: vale a dire, anche col massimo sforzo di equilibrio sui propri più inesorabili bisogni, riducono l'individuo a campare entro limiti che rappresentano appena una frazione della più modesta sussistenza. E a queste così misere pensioni si è ora inflitta una falcidia del 20 per cento! La vedova che tirava innanzi pietosamente sulle sue cento lire vede con sgomento che esse si riducono a ottanta; il vecchio pensionato che doveva faticosamente dividere le sue 200 lire fra i bisogni del pane, del tetto, delle scarpe, di qualche pezzo di biancheria che non fosse a brandelli, e il riuscirvi gli pareva un miracolo, si sente cascare le braccia al sentirsi tolte quaranta lire mensili ad un tratto.

No, non vi sono argomenti che valgano contro l'eloquenza di queste situazioni penose. Tutti sentono le gravi necessità dello Stato e gli sforzi energici che esso valorosamente compie per il proprio assestamento; ma d'altra parte anche tutti sentono che il limite dei bisogni dell'esistenza ad un certo punto diventa imperioso, e che le misere categorie di cittadini tribolanti su questo limite estremo non possono in coscienza esser chiamate a un ulteriore sacrificio, di povera entità per lo Stato, ma quasi distruttivo per la maggior parte di loro.

Perciò alla preghiera che i pensionati delle nuove province rivolgono perchè i loro casi sieno veduti con serenità di spirito umano, si unisce spontanea la voce dei cittadini e raccomanda la loro umile ragion di vita alla coscienza del Governo.

Condoglianze. Nei circoli finanziari è stata appresa con dolore la morte, avvenuta improvvisamente nella nostra città, del signor Luigi Blum-Gentilomo, da Vienna, genero del compianto comm. Oscar Gentilomo, che fu per tanti anni una delle menti direttive più valide della vita bancaria di Trieste. Alla vedova ed ai congiunti presentiamo le nostre condoglianze.

Il conte Sforza a Gorizia. Abbiamo da Gorizia 31, sera: E' giunto a Gorizia, ed è sceso all'Hotel della Posta, il conte Carlo Sforza, che s'intratterrà a Gorizia per visitare i campi di battaglia consacrati alla gloria

Il busto carducciano
al Liceo femminile Giosue Carducci

Ieri alle undici, nell'atrio del Liceo femminile «Giosue Carducci», decorato con molta eleganza a cura dell'ing. Luigi de Salvatori, fu scoperto il busto del grande Poeta della nuova Italia, donato alla scuola dal chiarissimo scultore Annibale de Lotto di Venezia. All'inaugurazione, della quale abbiamo scritto ampiamente nelle *Ultime Notizie* di ieri, erano presenti i rappresentanti del Comune e delle autorità civili e militari, e gran numero di notabilità cittadine e di signore.

Il discorso inaugurale, bellissimo, fu pronunciato dall'egregio prof. Giacomo Furlani, incaricato dalla reggenza dell'Istituto, e fu ascoltato con grande attenzione, tanto nel breve profilo storico del Liceo femminile, che nello scorso ottobre compieva i suoi cinquant'anni d'esistenza, quanto nella felice evocazione dell'amore degli irredenti verso il Carducci, delle patrie idealità che in lui trovarono il loro simbolo, e del nobile gesto compiuto dallo scultore de Lotto. Il quale, distrutto durante la guerra dalla plebaglia austriaca un suo busto del Carducci conservato dalla Lega Nazionale, volle ora donarne un altro alla scuola di Trieste che porta il nome del grande Poeta.

Il busto, scoperto fra grandi acclamazioni, ebbe lodi da tutti per la dignità della raffigurazione e la bellezza dell'arte. Fu pure ammirato il grande decoro del collocamento.

Seguì un breve discorso del preside del Liceo femminile «Riccardo Pitteri», prof. Attilio Gentile, intonato a sensi di fratellanza tra i due Licei e ad esaltazione della patriottica opera da essi concordemente compiuta. Appena avvenuto lo scoprimento, gruppi d'allieve entrarono nella sala e cospersero il busto di fiori, mentre sotto di esso veniva collocata una grande ghirlanda a cura dei docenti del Liceo femminile «Riccardo Pitteri».

La simpatica cerimonia, della cui organizzazione si occupò attivamente il prof. Giuseppe Furlani, si chiuse col canto degli inni patrî, intonati dalle alunne e festosamente applauditi.

Lo scultore Annibale de Lotto, presente alla cerimonia con la sua gentile signora, ebbe molte congratulazioni. Il Comitato gli offerse un vermouth d'onore, durante il quale fu presentata all'egregio artista come ricordo una ricca spilla con l'alabarda di Trieste in oro e il tricolore in pietre preziose, mentre alla signora veniva offerto un mazzo di fiori.

L'Università popolare di Livorno a Gorizia

Abbiamo da Gorizia, 31, sera:

Stamane, provenienti da Redipuglia, ove si recarono a visitare il grande Cimitero degli Eroi del Carso, giunsero a Gorizia un centinaio di soci dell'Università del popolo «Giosue Carducci» di Livorno. Scesero all'Albergo della Posta, ove furono salutati dalle autorità locali. Successivamente visitarono il fronte isontino, il Monte S. Gabriele, il Monte Santo, il Sabotino, Oslavia ecc. Ripartiranno per Trieste, ove sono attesi dal direttore di quella Università popolare.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

La Radioattività nella medicina

IL "RADIOMITTOLO,,

dopo numerose esperienze chimiche e cliniche è stato riconosciuto il prodotto più indicato contro l'uricemia, l'artrite, la gotta, l'arteriosclerosi ed in genere contro tutte le malattie del ricambio

Molte osservazioni rigorosamente eseguite durante il decennio scorso nelle principali cliniche del mondo, avevano indiscutibilmente dimostrato che i migliori effetti terapeutici delle varie acque termali naturali si erano ottenuti in quelle fonti dove era stata riscontrata la presenza di piccole quantità di sostanze radioattive.

Molto genialmente il Prof. Fröhlich, dell'Università di Vienna, e con lui una larga schiera di clinici e biologi, pensarono che simili effetti dovevano attribuirsi alla unione dei sali contenuti nelle acque stesse, di effetto terapeutico già noto, con le piccole quantità di sostanze radioattive.

Si iniziò allora una lunga serie di esperienze allo scopo di precisare l'azione biologica e l'effetto terapeutico di quantità ben determinate di sostanze radioattive unite ai medicamenti più noti e ritenuti più efficaci, in diverse malattie; gli esperimentatori non fecero quindi che percorrere un cammino che la natura stessa aveva loro fortunatamente additato.

Ed è appunto a coronamento di questi studi pazienti, confortato dalle autorevoli e numerose conferme che da ogni parte giungevano alle sue esperienze, che il Prof. Fröhlich in questi ultimi tempi, potè senza alcun dubbio esporre al mondo scientifico i risultati ottenuti a prova della giustezza della teoria da lui concepita che molto giustamente chiamò di «combinazione».

Sulla teoria di combinazione si basa appunto la formula del «Radiomittolo» nel quale il bromuro di mesotorio è unito all'acido fenil-chinolin-dicarbonico, l'eliminatore dell'acido urico che fino ad oggi è stato ritenuto il più efficace.

Il bromuro di mesotorio difatti, dopo gli studi severi e le lunghe esperienze ed i felici successi che avevano già da tempo coronato l'opera tenace di illustri clinici tra cui citeremo Falta, Fon, Noorden, Strassbourger, Lazarus ed altri sommi, si è dimostrato coi suoi prodotti di disintegrazione, il migliore elemento atto a combattere con risultati insperati e mai riscontrati fino ad oggi, l'arteriosclerosi, il reumatismo articolare acuto, la poliartrite cronica progressiva, la mono e oligo artrite deformante, e così gli irrigidimenti anchilosanti della colonna cerebro spinale (vedi Gudsent: norme generali nello studio della Radium-terapia), la lombaggine, la gotta, le neuriti e nevralgie in genere (vedi Kehrrer, Keip), il reumatismo, le nevralgie di vario ordine, le sciatiche ecc.

Nella diatesi urica utili ed importantissime esperienze di molti clinici, fra cui: Esert, Geitel, Cohlraus, Meyer, dimostrarono la benefica influenza del mesotorio (radio) per vie ipodermiche e per vie orali nelle malattie del sistema vasale, nel reumatismo, nella gotta, nelle forme catarrali delle vie respiratorie (vedi Lipliazwski e Hans Lungwitz).



Uno dei tubi contenenti mesotorio. Tubetto N. 1673 controllato a Parigi da Madame Curie come da certificato N. 2068 del 22 giugno 1922.

Si può quindi senza tema di smentita affermare che il Radiomittolo, il quale è, come già dicemmo, una combinazione di bromuro di mesotorio con acido fenil-chinolin-dicarbonico, costituisce quanto di meglio oggi può disporre la terapia moderna per le malattie del ricambio in generale.

Si consiglia di prendere il Radiomittolo poco prima dei pasti e più precisamente (se non vi sono speciali indicazioni del proprio medico curante, per un quantitativo maggiore in casi acuti) 4 compresse al giorno, due per volta prima dei due principali pasti deglutendole con un po' d'acqua e facendo seguire la deglutizione con mezzo bicchiere di acqua possibilmente alcalina.

Ora noi crediamo che questo nuovo ed efficacissimo prodotto, che già trovasi presso le principali farmacie d'Italia, sia in vendita anche all'Estero e con orgoglio di italiani apprendiamo che dall'America sono già giunte richieste alla Casa fabbricante A. Gazzoni e C. di Bologna.

Dott. P. D.

Un carbonaio neurastenico s'impicca

Giacomo Giacova, di 30 anni, proprietario di un magazzino di carbone in via Luigi Ricci n. 6, ieri, verso le 11, lasciò nel deposito la moglie volendo recarsi nell'abitazione sua, al quarto piano della casa n. 4 della stessa via. A mezzogiorno la donna chiuse il magazzino per rincasare anche lei, ma giuntavi, si trovò dinanzi ad uno spettacolo terrificante che le strappò grida disperate. Il Giacova penzolava appiccato con una fune ad un gancio dell'abbaino! Gli occhi spalancati e vitrei davano al volto livido e contorto una espressione macabra. La donna non tentò nemmeno di avvicinarsi, ma corse sulla soglia dell'uscio e quando, attratti dalle sue grida, accorsero i casigliani, appena allora, assieme ad essi la donna si sentì la forza di poter entrare nella camera dell'impiccato.

Il Giacova fu subito tolto da quella posizione e adagiato sul letto. Però tutti i tentativi per farlo rinvenire a nulla valsero, poichè era già cadavere. Comunque, nella illusione di portelo forse ancora salvare, fu telefonato alla Guardia medica, ma il sanitario accorso non potè che constatare il decesso del Giacova, avvenuto da circa un'ora.

Informato dell'accaduto, si recò subito all'abitazione dei Giacova il brigadiere Pugliese, dirigente la stazione dei carabinieri di via Luigi Ricci. Procedette agli opportuni accertamenti di legge.

Non si potè conoscere con certezza i motivi del suicidio, ma sembra che il Giacova si sia tolto la vita perchè soffriva di neurastenia. Dopo i rilievi, la salma fu trasportata alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Una vedova s'avvelena

Emilia Albano vedova Michieli, di 45 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 45, si ritirò ieri sera verso le 21 nella sua stanza e stesasi sul letto, ingerì un quantitativo rilevante di acido fenico puro. Ai gemiti della poveretta accorsero i famigliari i quali tentarono di prestarle qualche soccorso nel mentre veniva telefonato da qualcuno alla Guardia medica.

Sul posto accorse prontamente il dott. Seunig, il quale tentò di assoggettare l'Albano al lavacro gastrico che però non riuscì. Visto che ogni tentativo riesciva vano, il sanitario fece trasportare d'urgenza la donna all'Ospedale, ove il dott. Vitturelli d'ispezione nell'astanteria, tentò il lavacro gastrico, che però neanche questa volta riuscì. E mentre l'infelice stava per essere trasportata nella divisione di turno, spirò.

Le cause del suicidio sarebbero da ascriversi a difficili condizioni finanziarie. La salma della poveretta fu trasportata nella cappella mortuaria.

Le due crisi di nervi di una signorina

Ieri alle 17 fu telefonato dalla sede della Camera del lavoro italiana alla Croce Verde Triestina per chiedere l'intervento medico. Una signorina era stata colta da malore improvviso. Il medico di turno accorso con due infermieri prestò le necessarie cure alla sofferente, certa Anna Medile, di 19 anni, e dopo ch'ella riebbe i sensi un'amica di lei l'accompagnò in via della Tesa n. 38, dove la Medile abita. Ma, quando giunsero in via Solitario, davanti allo stabile n. 8, la Medile fu colta da un nuovo assalto nervoso e cadde a terra, dibattendosi furiosamente. L'amica ed alcuni passanti accorsi prestarono alla poveretta i soccorsi che erano del caso e tentarono di calmarla. Nel frattempo il carabiniere Pelio, della caserma di via Pasquale Besenghi, che si trovava colà di passaggio, telefonò alla Croce Verde Triestina, chiedendo nuovamente l'intervento della pia istituzione per l'ammalata. Si recò sul posto il direttore dell'istituzione signor Soloperto con due infermieri, il quale prodigate le prime cure alla sofferente, la fece adagiare sull'autolettiga mediante la quale fu trasportata all'ospedale Regina Elena, dove la Medile fu accolta nel riparto di turno.

Il mistero di una collezione di contusioni

Una chiamata d'urgenza fece accorrere ieri, alle 17, il sanitario di turno della Guardia medica al magazzino n. 26 del punto franco vecchio, dove un bracciante era disteso a terra privo di sensi, con la faccia contusa e gonfia. Quando il medico ed un maresciallo dei carabinieri giunsero nel magazzino, i numerosi che guardavano con aria di compassione il povero diavolaccio, dichiararono che nessuno aveva uditi battibecchi, nè vista una zuffa, nè dei contendenti: c'era soltanto lo sconfitto, che fu identificato per il bracciante Andrea Godina, di 50 anni, abitante in via del Molino a vento.

Il medico, chinatosi, esaminò le ferite del Godina, la cui faccia sembrava una collezione di «susini» di tutte le dimensioni. Valga la diagnosi: due larghi ematomi bluastri uno per occhio, la guancia destra gonfiata enormemente, la sinistra un po' meno, il naso ammaccato e sanguinante, le labbra come quelle dei negri ed infine un ematoma in mezzo alla fronte che aveva un'aria di famiglia col corno di un rinoceronte. Fasciato in modo da non lasciar scorgere che l'apertura della bocca, il poveraccio fu adagiato sull'autolettiga e trasportato all'ospedale, dove fu accolto nel decimo riparto.

Quando il Godina, ripresi i sensi e la favella, potè esprimersi in maniera comprensibile, l'ispettore di turno al pio istituto si recò ad interrogarlo.

— Godina, chi vi ha fatto quella faccia da carnovale?

— Son sbrissà e me go macà el muso, maledeta pegola...

— Ma non raccontate storie. Chi vi ha bastonato in quel modo?

— Bastonà? a mi? No la conossi Andrea del puntofranco? Tuto trema davanti a lu, e tuta la cavaleria e la infantaria del mondo se me vien incontro ghe dago biava per do setimane...

— Ma intanto le avete prese, e come!

— Prese, bon, lei la sa più de mi, e lu noti come che ghe sona meo, ma la me lassi che me indormenzo in pase, e al mio muso penso mi.

Lo disse con aria offesa, e voltatosi dall'altro lato non volle più rispondere. Prima che il suo volto riprenda l'aspetto normale ci vorrà parecchio, ma il Godina ci tenne celare, col nome dei suoi aggressori, la vergogna di averle prese.

Dopo il pescecane, il pesce luna

La comparsa dello squalo in vari punti del nostro Porto e la notizia della sua... fucilazione sono oggetto di commenti svariati, tanto più che ora si ha fra i bagnanti un nuovo allarme: la presenza di un altro pescecane che per i competenti sarebbe un pesce luna.

Pescecane o pesce luna? A vederlo da lontano, non è il caso di accertare, ma i marittimi e fra questi alcuni che conoscono le caratteristiche del pesce luna, assicurano che si tratta proprio di un esemplare di questa specie.

E in tal caso l'allarme fra i bagnanti sarebbe superfluo, poichè il pesce luna è assolutamente innocuo.

In ogni modo, data la possibilità di un equivoco, i bagnanti faranno bene ad essere prudenti.

Il pacco... che morde

Ieri mattina il portalettere Giovanni Iseppi, abitante in via Piccardi n. 54, si trovava nell'ufficio della Posta centrale intento a timbrare diversi pacchi che dovevano essere recapitati ai destinatari. Ad un tratto, mentre battè con il timbro una cassetta, da un interstizio della stessa fece capolino un animale, che l'Iseppi non riescì a vedere, e che lo morse all'annulare della mano sinistra. Per ogni buon conto il portalettere si recò alla Guardia medica a farsi cauterizzare la ferita. Il fatto fu riferito alla Direzione delle poste per sapere che razza di animale sia quello rinchiuso nella cassetta.

Tristi realtà romanzesche

Strane luci nel mistero di un suicidio

Giorni or sono si commentavano variamente in città le circostanze misteriose in cui appariva avvolta la morte di un soldato, che era stato trovato in via S. Cilino con la tempia forata da un colpo di rivoltella. Le supposizioni e i commenti erano avvalorati oltre che dal mistero, anche da varie voci messe in giro sulle cause che avrebbero indotto il giovane, di nome Ottone Bressan, di 21 anni, del quarto gruppo del Genio, di stanza a Bologna, e qui abitante in via Malcanton N. 16, a sopprimersi. In modo speciale era oggetto di commento una lettera lasciata dal suicida, nella quale egli affermava che si uccideva perchè abbandonato dai suoi. A dar corpo a tale supposizione contribuì l'informazione che ebbe la Questura sull'inesplicabile scomparsa della madre dell'Ottone, Amalia Bressan, di 45 anni, la quale s'era recata ad accompagnare il suo amante, Angiolo Di Naso, ad Agira, in provincia di Catania. Ma le voci non si fermavano qui, poichè lo zio del Bressan affermò che il giovane s'era traviato e lo diceva vittima della cocaina.

Queste, nel complesso, le circostanze che avevano fatto chiacchierare parecchio intorno alla morte tragica del giovane.

Il fatto, che si prospettava a linee tanto insolite, meritava di essere approfondito. A questo provvide la nostra inchiesta, che ebbe termine ieri con l'interrogatorio della madre del giovane che, accasciatissima per la morte del figlio, ci narrò una storia pietosa.

Così, come tante volte...

L'Ottone era figlio di certo Luigi Martinis, il quale non si occupò eccessivamente di regolare la situazione della Bressan, poichè tre mesi dopo la nascita del figlio, abbandonò Trieste e si recò a Londra, ove, a quanto pare ha fatto fortuna. Il piccolo Ottone crebbe quindi soltanto fra le cure amorose della madre, che cercò in tutti i modi di spianargli la via triste che gli preparava la vita. Quando l'Ottone, divenuto un giovanotto, scrisse a suo padre, che sapeva agiato, a Londra, perchè lo aiutasse a diventare un uomo onesto, il Martinis rispose affettuosamente al figlio, assicurandolo che lo avrebbe legittimato e promettendogli di pensare al suo avvenire. E l'Ottone, che, nonostante queste promesse, non aveva mai visto nulla di concreto, ebbe sempre fiducia che il padre, dopo tanti anni, si sarebbe deciso a fare il suo dovere. Invece, d'improvviso, il padre non rispose più alle lettere del figlio, neanche quando questi, trovandosi al servizio militare, lo richiese di un aiuto. Le cose giunte a questo punto, dovevano aver già amareggiato il Bressan che si vedeva così togliere ogni speranza di un avvenire migliore.

D'altro canto, la madre non conduceva una vita più buona. Conosciuto dopo la guerra il ferroviere Di Naso, intravvide in lui un compagno e finì per unirsi in concubinato. Ma ben presto si accorse di aver fatto peggio, poichè il Di Naso era affetto di una malattia mentale, tanto che alcuni mesi or sono dovette essere ricoverato all'ospedale. La malattia del Di Naso andò poi sempre più aggravandosi, e la Bressan, che non aveva cuore di farlo rinchiudere in manicomio, raggranellò a stento i denari per il viaggio e lo condusse presso i suoi congiunti. Ma quando giunse ad Agira, la donna non seppe più come ritornare a Trieste, perchè il suo amante, gelosissimo, non la lasciava partire. Da ciò la sua inesplicabile assenza e la mancnaza di notizie da parte sua. Finalmente, giocando d'astuzia, la Bressan riuscì a partire: A Trieste l'attendeva la luttuosa notizia della morte del figlio.

Quali le cause del suicidio?

Ancora non si poteva comprendere per quali ragioni il giovane si fosse così tragicamente ucciso. La madre confermò che il disgraziato faceva uso di cocaina e dedusse che questa fosse una delle cause. Un'altra, però, sussisteva nel complesso di circostanze che avevano fuorviato il giovane. Prima ancora di essere chiamato a fare il suo dovere di soldato. il Bressan amoreggiava con la ventunenne Amalia Svetina, cameriera al caffè «Oriente», in via Giulia N. 13, abitante in via S. Cilino. Sebbene la relazione fosse proceduta sempre normalmente, senza dissensi, nè litigi, da circa un mese il giovane non ebbe più lettere dalla fidanzata. Invano scrisse, invano rammentò i giorni felici dell'amore sereno: la Svetina non rispose.

In una lettera scritta alla madre, prima di venire a Trieste, l'Ottone l'avvertiva che se la giovane l'abbandonava l'avrebbe forse uccisa e quindi si sarebbe ammazzato a sua volta. Quando venne qui ebbe l'impressione che la Svetina si comportasse freddamente verso di lui e che avesse tutta l'intenzione di abbandonarlo. E' da notare poi che la madre, prima di partire, aveva pregato la Svetina di aiutare l'Ottone, qualora durante la sua permanenza a Trieste avesse avuto bisogno di qualcosa. Però il giovane non manifestò alcun desiderio di tal genere. Infine, va notato che il giovane fu trovato morto proprio dinanzi al portone dello stabile ove abita la Svetina.

La madre ci disse quindi che tempo fà il giovane scrisse una lettera al suo capitano, predandolo di rimetterla alla madre. Nello scritto l'Ottone si diceva stanco della vita e pregava la mamma di andarsene lontano, per non soffrire della sua morte. Infine va rilevato che la Bressan partì anche perchè invitata dai congiunti del Di Naso ad accompagnarlo al suo paese.

Quindi si può facilmente arguire perchè il giovane si uccise. L'abuso della cocaina deve averlo ridotto in condizioni d'ipersensibilità morbosa che aumentava a dismisura le proporzioni reali delle tristi vicende della sua vita. Il non trovare a Trieste la madre, non saper più nulla del padre e ritenersi trascurato dalla fidanzata, devono averlo portato ad un parossismo di dolore intimo che gli fece, nell'esaltazione morbosa, preferire la morte all'esistenza.

Il concerto all'Associazione della Stampa.

Il concerto vocale-istrumentale, indetto dall'Associazione della Stampa, con la gentile cooperazione di distinti artisti e rimandato in segno di lutto per la morte del collega Ettore Fronz, avrà luogo domenica 3 giugno alle 21 nei locali sociali.

Il programma è il seguente: 1. Wagner: «Aria di Pogner» del primo atto dei «Maestri cantori» (basso sig. B. Prodan); 2. a) G. Saint-Saens: «Sansone e Dalila»: «S'apre per te il mio cor...», b) Ficantoni: «Voce di donna» (signorina Lia Chistè). 3. Bach: «Preludio e fuga in do minore» (sig. E. Visnovich). 4. Ponchielli: Duetto della «Gioconda» con mezzo soprano (signorina Lia Chistè e sig. Basilio Prodan). 5. F. Cilea: «Adriana Lecouvreur»: «O vagabonda stella d'Oriente» (signorina L. Chistè). 6. Ponchielli: «Ombre di mia prosapia» dell'opera «La Gioconda» (sig. B. Prodan). 7. Brahms: «La Rapsodia op. 79» (sig. E. Visnovich).

Concerto vocale-istrumentale. Ieri sera, nel teatrino del Ricreatorio di via Rossetti, si svolse l'annunciato concerto vocale-istrumentale. Tutti gli esecutori, che gentilmente si prestavano, furono festeggiatissimi dal numeroso pubblico accorso al simpatico trattenimento. Le signorine Luisa Messerlj e Margherita Sfetez cantarono con successo diverse arie e romanze, rivelando ottime qualità vocali; la signorina Amalia Tyrichter suonò deliziosamente alcune arie per arpa, confermando il successo ottenuto nei precedenti concerti, e i bravi giovani Mario Baldini, Ottorino de Luisa, Ferdinando Logar e Stellio Ilberti suonarono, come al solito, con buone qualità tecniche ed espressive due brani musicali. Condivise il successo di tutti gli interpreti la signorina Aurelia Nigris, ottima accompagnatrice al pianoforte, che suonò pure assai bene un pezzo da sola.

CINEMA E VARIETA

Cinema Edison. La prima giornata del nuovo programma «I dannati» fu un vero trionfo per Linda Pini, che in questo lavoro è coadiuvata magistralmente da Sandro Salvini e dalla piccola Sabbadini. E non a torto, perchè ci troviamo di fronte a un vero capolavoro. Il soggetto ne è quanto mai attraente. E' il fallo di gioventù che grava e si ripercuote su tutta la vita, che danna le sue vittime alla disperazione e a portare la pesante catena del passato, come i condannati portano la palla al piede. A che serve l'amore, la quiete della famiglia, la fama e la gloria del marito? Tutto si infrange al ricomparire del primo amante, che, sia con le lusinghe che con le minaccie, arriva a distruggere in pochi istanti la felicità faticosamente e artificiosamente creata. Le figure sempre umane e doloranti di questo romanzo sono riprodotte alla perfezione e commuovono fino alle lagrime gli spettatori. «I dannati» si replicano oggi dalle 18 in poi, ultima rappresentazione alle 22.30.

Cine Italia. Continua il successo della straordinaria film «Atlantide» con la bella artista Napierkowska. Oggi replica della prima serie e domani seconda serie. Gli scontrini sono valevoli tutti i giorni. Principia alle 17, ultima alle 22.30.

Soava Gallone al Novo Cine. Oggi si ripete per l'ultima volta il più grandioso capolavoro cinematografico italiano: «Nemesis», protagonista la celebre Soava Gallone. Sfarzosa messa in scena. Primo spettacolo alle 16 precise. Prossimamente Vera Vergani e Camillo De Riso in «Modella».

Francesca Bertini, A. Salvini ed A. Poggioli al Cine Savoia interpretano per l'ultimo giorno il passionale dramma «Isa Fienzon». Domani «Liana spezzata» con B. S. Bellincioni e T. Carminati.

Cine Venezia. Visto l'enorme concorso di pubblico accorso ad ammirare il film «Il povero Fornareto» oggi lo si replica per l'ultimo giorno.

Tentato furto per istigazione di un guardiano?

Come fu sventata l'impresa - Tre arresti

Mentre procedevano per la via della Sanità per recarsi al Faro, l'altra notte, dopo le 8.30, i due carabinieri Giuseppe Puddigai e Giovanni Iersig, s'avvidero che due individui se ne stavano in modo sospetto davanti al bar di Guido Romanelli, in via della Sanità n. 20. I loro sospetti aumentarono allochè un fischio echeggiò nelle adiacenze e subito dopo, evidentemente quello era un segno convenuto, i due si diedero alla fuga. I carabinieri iniziarono allora l'inseguimento. [illegible] Due riescirono a eclissarsi, [illegible] giunto e scortato alla stazione di via dell'Orologio. Quivi, al brigadiere Prefetto, l'arrestato, che si identificò per Antonio Saversig, diciottenne, pasticcere disoccupato, abitante in via Riborgo n. 17, fece ampia confessione dichiarando di aver tentato, assieme agli altri, di scassinare la saracinesca per introdursi nel bar. Aggiunse di aver agito per istigazione di tale Giuseppe Bemolich, di 25 anni, abitante in via dei Vitelli n. 1. In seguito alle confessioni dell'arrestato, il Bemolig fu pure arrestato e, a sua volta, dichiarò di essere stato indotto al furto per suggerimento del guardiano notturno Michele Siciliani, di 27 anni, abitante in via Cristoforo Colombo n. 12. Tale accusa, del resto, fu convalidata da una circostanza venuta in luce successivamente: il Siciliani, la mattina appresso, si presentò al proprietario del bar comunicandogli la notizia dell'arresto dei due che avevano tentato di penetrare nel bar, aggiungendo però che il Saversig era stato arrestato innocentemente. In seguito à ciò il guardiano notturno, come gli altri due arrestati, fu scortato alle carceri dei Gesuiti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un equivoco increscioso

Nei nostri uffici redazionali si presentarono a tarda notte quattro ginnasti dell'Associazione sportiva udinese, i quali ci narrarono un increscioso incidente loro occorso alle 23 nel «Caffè ai Portici di Chiozza». Provenienti da Udine e diretti a Zara per partecipare al concorso ginnastico, giunsero nella nostra città accolti cortesemente dai giovani ginnasti triestini. Al momento di accomiatarsi, alcune signorine donarono loro qualche garofano, ch'essi gradirono e infilarono all'occhiello. Dopo ciò essi entrarono nel caffè, allorchè da un tavolo vicino, dove sedevano quattro giovani fascisti, venne lanciato uno spruzzo d'acqua che inzuppò uno degli udinesi. I ginnasti protestarono energicamente, osservando che si trattava evidentemente di un equivoco, poichè i garofani rappresentavano un dono occasionale e non un simbolo, tanto più che essi stessi militano nel partito fascista. Prima che fosse chiarito l'equivoco, volò qualche pugno, ma poi l'equivoco fu chiarito.

Teatri e Concerti

Nazionale. Oggi si proiettano per l'ultimo giorno i films comici «Charlot pompiere» e «Charlot capo reparto» e con ciò si chiude il concorso cinematografico. I possessori di schede hanno tempo fino alle 23 di oggi per deporle nelle urne. L'estrazione dei premi avrà luogo lunedì 4 giugno, alle 21.

Domani si proietterà il film «Scalabrino», grande dramma d'avventure interpretato da Onorato Govenio, lo stesso che interpretò il personaggio di Scalabrino nel «Ponte dei sospiri».

Nella varietà, ottima, come sempre, la danzatrice classica Daily Louise, e l'attrazione Trentanovi con i suoi cani ammaestrati. Prima rappresentazione alle 18.

Fenice. Ieri, alle ultime proiezioni della seconda serie de «Il segreto dei sette», assistette un pubblico assai numeroso.

Nella varietà sempre molto applauditi i forti ginnasti al trapezio «Duo Danias», e il comico parodista Adolfo Bork.

Oggi va sullo schermo, la terza serie del dramma avventuroso, dal titolo: «Nel cratere del vulcano», che sarà preceduta da un riassunto delle altre due serie. Seguirà a richiesta, la comica in due atti «Ridolini inserviente teatrale». Prima rappresentazione alle 18.

Il concerto di Quartetto e organo a S. Antonio Nuovo. Stasera alle 8.30 avrà principio a S. Antonio Nuovo il concerto di Quartetto e d'organo che seguirà la presentazione del modello di decorazione della chiesa dovuto al pittore Wostry.

Suoneranno il Quartetto triestino ed Eusebio Curellich. Il programma di così insolita e così attraente manifestazione musicale, ha subito qualche lieve modificazione, per cui riteniamo opportuno ripubblicarlo corretto: 1) Dall'Abaco - Concerto da chiesa op. 2 N. 9 per Quartetto ed organo. - Largo, andante, allegro, largo, allegro; 2) Bach - Sonata in do magg. per due violini ed organo. — (A. Jancovich, G. Viezzoli e E. Curellich). Adagio, alla breve, largo, giga (presto); 3) Max Reger - Larghetto da un Trio d'archi (Riduzione per organo e Quartetto del m.o Cesare Nordio); 4) Cesare Nordio - «Sur les ruines d'Ypres» (dalla suite belga). - Per Quartetto ed organo. - Lento e grave (nuovissimo); 5) C. Franck - Adagio per violino, violoncello ed organo; 6) D'Indy - Choral varié per viola (M. Dudovich), ed organo; 7) Rheinberger - Fugato per organo (E. Curellich).

Programma veramente magnifico che farà gustare al nostro pubblico musicale una insolita, quanto mai suggestiva forma d'arte sacra: l'armoniosa fusione del Quartetto d'archi all'organo. I biglietti sono in vendita presso Ario Tribel e di sera all'ingresso della chiesa.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi come annunciato invece delle lezioni di ginnastica che sono sospese, alle 18 si terranno prove di coro con tutti gli allievi dei corsi inferiore, medio e superiore. Domani sabato, pure alle 18, prova di coro per tutte le allieve dei corsi inferiore, medio e superiore.

— Nella segreteria sociale dalle 17 in poi continuano le iscrizioni al nuovo turno della sezione ippica.

— Domenica alle 7, ritrovo in palestra per la solita escursione per allievi e allieve. Colazione dal sacco. Ritorno verso le 14.

Comitato per la lotta contro la tubercolosi. Tutti i delegati sono convocati a seduta per questa sera venerdì primo corrente, alle ore 19 precise, nella sede sociale di via Madonnina 35. I.

Sindacato autonomo dei funzionari comunali e aziende municipalizzate. La direzione, i delegati e i fiduciari sono convocati oggi alle 19 in sede.

S. U. C. A. I. come già annunciato domenica avrà luogo la gita al monte Re ed al Castello di Luegg. Si avverte che le iscrizioni si accettano soltanto fino a stasera alle 20, in sede sociale (Piazza della Borsa 2, II) verso pagamento della quota di lire 16 per i soci e di lire 18 per i non soci, comprendente il prezzo del viaggio in autocorriera da Trieste a Prevallo di monte Re e ritorno. Le iscrizioni sono limitate. La partenza ed il ritorno sono fissati per le 5.30 di domenica al Caffè Fabris.

Conferenza popolare teosofica. Questa sera in sala Tartini alle 19 ha luogo la solita conferenza Verranno date risposte a quesiti di principio.

MICROBI ONESTI

Romanzo inedito di L. Magog

10

Seguì un momento di silenzio. Combattuta tra la passione e il buon senso, Lea non riusciva suo malgrado a non prestare ascolto alla voce della ragione che le consigliava di non confidarsi appieno con l'uomo verso il quale la trascinava una inesplicabile adorazione.

— Però?... — ripetè questi con tono incalzante, mal nascondendo un'ansiosa curiosità.

— Però c'è un'altra cosa che Merlinier mette al di sopra di tutto... e di me...

— Cioè?...

— Il denaro.

— Ma che rapporto può esistere?

— Un rapporto strettissimo, mio caro... Un rapporto che tu non puoi capire e pur tuttavia indiscutibile... Io, vedi, valgo per mio marito oltre che come donna e moglie anche per quello che gli rappresento.

— Francamente non mi spiego che cosa puoi rappresentare per lui. La fabbrica, sorgente di ogni vostra ricchezza, non è forse di sua proprietà assoluta? Non è lui che l'ha creata e sviluppata?

— Senza dubbio. Ma che importanza vuoi che abbia, la sua famosa fabbrica? Che cosa conta se non una miseria in confronto...

— Non conta niente la fabbrica Merlinier!?

— Oh! poverino, come si vede che hai sofferto per tanto tempo ogni sorta di stenti e privazioni!... Un po' di larghezza ti abbaglia... Invece devi persuaderti, caro, che possedere qualche centinaio di mila lire non vuol dire essere ricchi. La fortuna che sogna mio marito, quella che assicura una vera potenza e vi mette sopra un piedestallo, deve calcolarsi a milioni. Ed è appunto una tale fortuna che Merlinier acquisterà per mezzo mio.

— Per mezzo tuo?!

— Sì, per mezzo mio. Capisci adesso perchè sono preziosa ai suoi occhi? e perchè la sua gelosia, il suo rancore, il suo stesso odio a mio riguardo non si tradurrebbero mai in alcuna specie di violenza materiale?

Fiera e orgogliosa, cedendo alla stupida vanità che spinge certe donne alle maggiori imprudenze pur di abbagliare il proprio amante, Lea godeva della sorpresa di Loredan senza lasciarsi impressionare dall'aria cupa con cui il giovane l'ascoltava, nè dall'accento mordace col quale egli dopo un nuovo breve intervallo chiese:

— Si può sapere almeno in che cosa consiste questa straordinaria fortuna?

— In una eredità... L'eredità di una cugina milionaria.

— Un'eredità!... Ci vuol altro, per avere un'eredità!

Un po' offesa Lea replicò:

— L'avremo quando vorremo. Il nostro è un caso molto speciale. Un caso... Ma no, non posso dirti tutto, adesso. Si tratta di un segreto che non è soltanto mio, e di una partita che bisogna giuocare a fondo.

Loredan fissava la sua interlocutrice con tanta insistenza, era nei suoi occhi una fiamma così ardente, che Lea ebbe paura di averlo offeso, e gettandogli le braccia al collo gli susssurrò all'orecchio:

— No, no, perdonami, amore... No, con te non posso tacere... Tu hai diritto a sapere e un giorno saprai tutto: lo giuro!

Lo sguardo del giovane brillò di una luce tragica. Nelle parole dell'amante egli indovinava finalmente l'errore commesso, la temerarietà del progetto attuato. Sol per odio verso Leone Merlinier aveva cercato e ottenuto quella donna molto più anziana di lui, rappresentato fino alla fine una commedia di seduzione che ripugnava alla sua dignità d'uomo e feriva la sua suscettibilità di gentiluomo fino alla sofferenza fisica, accettando di prostituire la sua gioventù e la sua maschia bellezza, abbandonandosi piedi e mano legati al furore erotico di una cortigiana d'età matura che presto o tardi avrebbe preteso di imporgli il giogo umiliante di un amante del cuore e di un mantenuto! Invano egli avrebbe tentato in seguito di emanciparsi. La fatalità delle cose e l'opinione concorde del mondo non potevano a meno di fare di lui un essere spregevole, e di assicurargli uno stato indecoroso anche se in realtà egli non demeritasse dalla stima del pubblico. Ma l'odio parlava in lui più forte di ogni altro sentimento e di qualunque considerazione. E l'odio è cieco, non guarda dove cammina, non cura il fango e la vergogna.

Ciò nondimeno Loredan amante riconosciuto di Lea Merlinier non voleva perdere il risultato dell'atto compiuto, nè si sarebbe rassegnato ad accettare il fatto stesso ove esso non gli avesse portato i suoi frutti. No, il suo patto col diavolo non doveva tornare inutile... E invece, Lea in persona gli annunziava adesso che la sua dura vittoria era insufficiente!... Non soltanto il possesso materiale della moglie del suo nemico non bastava a garantirgli il trionfo; ma la donna che egli aveva fatta sua calpestando il suo proprio cuore si confessava risoluta a rimanere per fini reconditi l'associata del marito tradito.

Ah! ma troppo tardi veniva la cinica confessione! Oramai egli non si sarebbe appagato di quanto aveva avuto, ed esigeva di penetrare senza indugio il segreto da cui dipendeva il suo avvenire.

E giuocando tutto per tutto:

— Tenetevi i vostri misteri! — gridò quindi con uno scatto di rabbia sincera. — Ma io me ne vado! Che cosa faccio qui? Sono stufo di essere il vostro zimbello.

In così dire si mosse per uscire. Ma Lea lo trattenne.

— No! No!... Non te ne andare... Che cosa esigi ancora da me?... Non ti basta di avermi tua... tutta tua?... Non ti ho promesso che un giorno saprai tutto? Perchè dunque vuoi lasciarmi?

— Perchè non ne posso più di questa commedia! Perchè, restando, dovrei far buon viso a tuo marito, continuare a sopportarlo, a ubbidirgli... E lo odio troppo.

— Ma non odi forse un altro più di lui?

Un lampo sinistro attraversò le pupille del giovane il cui volto apparve orribilmente trasfigurato.

— Perchè me lo domandi? Conosci o no la mia storia?

— E' vero: conosco la tua storia, povero amore! Posso anzi aggiungere che Merlinier ed io siamo anche a giorno di alcuni particolari da te ignorati... Ragione per cui ti ripeto: resta con noi. Può darsi che noi possiamo offrirti il mezzo della tua vendetta.

— Dipenderebbe questa dal vostro segreto? In che modo? Che cosa può esservi di comune tra «lui» e tuo marito?

Fingendo di non rilevare il tono di sprezzo con cui erano state pronunziate le ultime parole, Lea rispose:

— Fra poco saprai, caro. Ti giuro che saprai tutto. Ma per pietà! non abbandonarmi... non privarmi delle tue carezze e dei tuoi baci di cui ho bisogno per vivere.

Questa volta fu una gioia feroce che illuminò lo sguardo del giovane. Finalmente! Finalmente raggiungere la meta agognata: oltre la donna stava per possedere anche il famoso segreto!

— Il tuo amore ha vinto — dichiarò quindi aprendo le braccia. — Fa di me quello che vuoi.

L'incauta credette alla menzogna, e, convinta della propria forza, sicura del suo trionfo:

— Dio sia lodato! — esclamò allegramente. — Adesso sì che ci intenderemo bene!... Vedrai, caro: se mi dai ascolto la tua felicità è fatta. E per cominciare devo raccontarti una cosa molto strana. Figurati che or ora la mia cameriera ha veduto uscire da una camera, dove non entra mai nessuno, una sconosciuta in giovane età e vestita come un'operaia.

— Come un'operaia?... Ma che non fosse...

— La tua pretesa conquista? Ci ho pensato anch'io. Com'è, lei? Bella? brutta? Di che genere? Dove abita? Con chi sta?

— Quante domande! Ti pare che io possa fornirti tutte queste informazioni intorno ad una persona con la quale si è no ho scambiato due parole? Te l'ho detto come sono andate le cose. Tuo marito ed io passeggevamo insieme quando incontrammo due ragazze a cui Merlinier trovò molte attrattive, tanto da invitarle a cena. Ma naturalmente nè lui nè io ci siamo preoccupati d'interrogare sul vero essere loro quelle che dovevano servirci al massimo per trascorrere qualche ora in buona compagnia. Sarebbe quindi assurdo da parte tua attribuire ad una semplice rassomiglianza senza dubbio completamente fortuita un valore qualunque. Come vuoi che una delle nostre commensali abbia pensato di approfittare di una avventura per introdursi in casa tua? O per lo meno, perchè vuoi dedurre da un incidente certo puramente occasionale il sospetto di un progetto attuato con fini reconditi? Ammetto io pure, che la misteriosa visitatrice sia proprio la mia vicina di tavola la quale forse mentre cercava di sfuggirmi si sarà diretta a caso verso quella parte del tuo alloggio. Ma se ciò fece fu certo senza alcun proposito determinato.

— E sia pure. Quello che dici è non solo possibile ma probabilissimo. Resta però la circostanza ugualmente probabile che la sconosciuta capitata là per caso abbia potuto vedere... chi non doveva vedere... e parlare con qualcuno con cui non avrebbe dovuto parlare. Ora, simile circostanza sarebbe gravissima e suscettibile di conseguenze irreparabili.

— Dio mio! Ma che cosa dunque si nasconde in quelle camere? Chi vive là dentro?

— ...La cugina milionaria.

— Ah! Là la tenete sotto chiave?...

— Sotto chiave, no: ma là abita.

— E con questo? Che male ci sarebbe se?... Di che cosa temi, insomma?

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

L'esercizio della navigazione proibito ai disertori

In consonanza a un decreto legge di recente pubblicazione, ai marittimi denunziati pel reato di diserzione mercantile sarà immediatamente inibito dall'autorità marittima del Regno o dai nostri Consoli all'estero l'esercizio della navigazione in attesa che sia definito il procedimento penale a loro carico per detto reato.

A tale scopo saranno ritirati dalle autorità suddette, non appena abbiano avuto conoscenza del fatto, i titoli matricolari degli imputati, annotandovi l'avvenuta diserzione.

La inibizione dell'esercizio della navigazione di cui all'art. 1 s'intenderà come non avvenuta nel caso di proscioglimento dalla imputazione.

Il decreto-legge contempla anche il caso di comandanti di navi i quali nei luoghi ove risieda una autorità marittima o consolare, o arrivando nei luoghi stessi quando il fatto sia avvenuto in località dove non risiedono autorità marittime o consolari, ritardino la presentazione della denunzia di diserzione oltre le 24 ore, o partano senza averla presentata. A questi sarà applicata dal commissario per i servizi della marina mercantile la sospensione del grado per un tempo che non potrà mai essere minore di un mese nè maggiore di un anno.

Agli stessi marittimi quando siano imputati dei reati previsti dagli articoli 277 e 278 del Codice per la marina mercantile, sarà pure immediatamente applicata, senza pregiudizio delle pene comminate dai detti articoli, la sospensione dal grado per un tempo non inferiore agli anni due.

Il decreto termina osservando che nel caso di amnistia concessa per i suesposti reati, mentre è in corso l'istruzione o il giudizio, il Commissario per i servizi per la marina mercantile determinerà se e per quale durata i provvedimenti di inibizione e di sospensione in detti articoli previsti debbano essere mantenuti.

Nel caso di amnistia concessa dopo sentenza di condanna passata in giudicato, il provvedimento di sospensione dal grado sarà ugualmente applicato per la rimanente durata.

Un piroscafo investe una goletta

SIRACUSA, 31. — Oggi il piroscafo «Ansaldo VII», da Genova, entrato in porto verso le ore 17, manovrando per attraccarsi alla banchina di fronte alla stazione porto, per una falsa manovra nella quale pare abbia contribuito anche il tempo, ha investito la goletta «Quattro Fratelli», da Livorno, mandandola a cozzare contro la banchina e causandole una profonda spaccatura e gravi danni al carico. Anche il piroscafo è rimasto danneggiato.

Una società di navigazione bulgaro-cecoslovacca sul Danubio

Il Governo czeco-slovacco ha presentato a quello bulgaro il progetto per la creazione di una società di navigazione bulgaro-czecoslovacca sul Danubio, progetto che è stato anche accettato. La società avrà un capitale azionario di 60 milioni di leva, al quale i due Governi parteciperanno con il 40% cadauno, mentre il 20% sarà riservato a capitali privati, bulgari e czeco-slovacchi. Il parco natante czeco-slovacco assumerà il traffico tra Regensburg e Sulina, vale a dire su un tratto di 2200 chilometri, tratto che sarà diviso in due amministrazioni e cioè czecoslovacca fino alle porte di ferro e bulgara da questo punto a Sulina; sede della società sarà la città bulgara di Rustschuk.

Avvisi ai naviganti

Mare Jonio - Italia

Secche di capo Rizzuto — Prossima riattivazione della boa luminosa. — Fra breve verrà ripristinato il segnalamento luminoso delle secche di capo Rizzuto, ricollocandovi una boa «Aga» che avrà le stesse caratteristiche della preesistente, eccetto la portata luminosa, che sarà di miglia 10.5 e la potenza in candele decimali di 170. Posizione appr.: lat. 38.o 54' N., long. 17.o 08' 30'' E.

Mediterraneo - Golfo di Napoli

Porto di Granatello — Boa da ormeggio. — Fuori del porto, a circa m. 120 al Sud della testata del molo, è stata collocata una boa da ormeggio, in ferro, dipinta in rosso. Tale boa appartiene alla Società Italiana per il petrolio.

Mediterraneo - Sicilia

Porto di Milazzo — Boa temporaneamente tolta. — La boa da tonneggio, nell'interno del porto di Milazzo, è stata tolta per riparazioni.

Adriatico - Isola di Lagosta

Porto di S. Michele — Cambiamento nelle caratteristiche del fanale. — Il fanale sulla testata del molo, nel porto di S. Michele, funziona a luce «fissa bianca». Pos. appr.: lat. 42.o 46' N., long. 16.o 56' E.

Posti infetti. Il piroscafo «Gibel Gerjon» giunto a Gibilterra da Orano con 60 passeggeri, è stato messo in quarantena perchè aveva a bordo un caso di peste.

Il piroscafo francese «Jarlot» giunto a Gibilterra da Marsiglia dopo aver fatto scalo a Siviglia aveva a bordo un'epidemia di febbre gialla (che aveva causato già 5 morti) e una di febbre cerebro-spinale.

Nuovo motoscafo. La flottiglia dei motoscafi dell'«Unione motoscafi» che fa servizio di trasporto passeggeri nel nostro porto, si è arricchita di una grande imbarcazione a motore.

Il nuovo motoscafo che ha nome «Mimì» è lungo 16 metri ed è dotato di un forte motore «Bising» col quale si può ottenere una velocità di oltre 9 miglia. Il «Mimì», che può trasportare circa 90 persone ed è arredato con lusso, apparteneva all'arciduca Ferdinando.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Ambria», da Amburgo, con 523 tonn. di merci; «S. Giorgio», da Zara, con 257 pass.; «Engano», da Surasaga con 2500 tonn. di merci; «Barletta», da Rodi, con 7 pass. e 56 tonn. di merci; «Senion», da Ravenna con 5 pass.; «Aventino», da Braila, con 6 pass. e 96 tonn. di merci; «Audace», da Venezia con 14 pass. e 2 tonn. di merci; «Vardar», da Metkovich, con 24 pass. e 17 tonn. di merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Kostrena», per Braila; «Palatino», per Venezia; «Bellena», per Casablanca; «Arthushof», per Londra; «Veniero» per Venezia; «Cyclops» per Venezia e «Barletta», per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 32: «Atlantico»; Hangar 24: «Ambria»; Molo 1, Hangar 23: «Golf of Suez», car.; Molo 1 test.: «Bellanoch», rip.; Riva II, Hangar 14: «Belvedere»; Molo II, Hangar 13 a e 13 b: «Presidente Wilson»; Molo II, Hangar 12 a: «Semiramis»; Hangar 12 b: «Vardar»; Riva III, Hangar 9: «Carniolia»; Hangar 6: «Aventino»; Hangar 3: «Engano»; Molo III, Hangar c: «Palacky»; Riva IV, Hangar 1 a: «Georgia»; Molo IV, test. «Cimarosa»; Hangar 1 «Vienna».

Porto Doganale: Molo Audace: «Friuli»; Molo dei Bersaglieri: «Tebe», «Tracia»; Riva Nazario Sauro: R. N. «Galileo»; Molo della Pescheria: «S. Giorgio»; Molo Venezia: «Soria»; Sacchetta: «Venezia», «Danubio», «Clutha», «Indeficenter», «Oberdan», «Quieto», «Carpano», «Cap. Viola», «Arsa», e «E. Toti»; Diga: «Laconia», «Erdoly» e «Nomentum».

Porto E. Filiberto: Riva V: «Catherine Park», «Proteo», «Srebreno» e «Wilston»; Hangar 55-58: «Senion»; Hang. 58: «Thurso»; Molo VI: «Gerania» e vel. «Gabr. e Gius. d'Alì»; Molo V: «Proteo»; Riva VII, Hangar 69; «D'Aosta»; Hangar 71: «Laura».

Vallone di Muggia: Arsenale del Lloyd: «Stambul», «Gorizia», «Carnaro», «Persia», «Trieste», «Adria», «Cracovia», «Bucovina», «Violette», e «Pilsna»; S. Marco: «Duino», e «Primo»; Molo di Servola: «Trinità», «Audace», «Zapor», «M. Immacolata», «Cornelia» e «Brizzolari».

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione gior. del 31 maggio per il 1 giugno

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva —; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1693; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II: 281; mozzi di coperta 566; capi fuochisti 182; fuochisti 3192; carbonai 1704; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 223; cuochi 79; mozzi cucina 86; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: capi fuochisti: 131, 121; giovanotti di coperta I: 598, 567; mozzi di macchina: 204; fuochisti: 2763, 3166; giovani di coperta II: 222; camerieri: 46, 163, 178, 44, 161, 107, 94, 16; cuochi 73; mozzi di coperta 562

Turno Lloyd: marinai 409; giovanotti coperta I: 139; giovanotti coperta II: 163; fuochisti: 587; carbonai: 294; operai meccanici: 43; elettricisti: 43.

Turno Cosulich: capi d'arme: 11; nostromi di coperta: 9; nostromi in II: 6; da carico: 28; capistiva: 136; marinai: 403; giovinotti di coperta in I: 175; capi fuochisti: 8,27; mozzi di coperta: 101; fuochisti: 542; carbonai: 248; carpentieri 14, 27; operai meccanici: 18; calderai: 14; elettricisti: 19; maestri casa: 18; I camerieri da passeggeri: 22; da carico: 27; II camerieri da carico: 22; III camerieri da passeggeri: 141; I cuochi da emigrazione: 11; da equipaggio: 17; da carico: 35; II cuochi da passeggeri: 20; da emigrazione: 10; III cuochi 25; cambusieri da passeggeri: 14; da carico: 22; II cambusieri da passeggeri: 20; terzi cambusieri: 20; giovanotti di camera: 91; mozzi di camera: 28; giovanotti di cucina: 78; mozzi di cucina: 30; panettieri-pasticceri: 66; I infermieri: 8; I infermiere: 15; II infermiere: 6; maitre d'Hotel: 15; cameriere: 13; macellai: 13; barbieri: 9.

Da richiamare: elettricisti: 18; meccanici: 14; III camerieri: 139.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 54; giovanotti di coperta: 24; mozzi di coperta: 9; fuochisti: 64; carbonai: 38; capi fuochisti: 14; cuochi: 35; camerieri: 26; giovanotti camera: 27; mozzi camera: 4; giovanotti cucina: 17; mozzi cucina: 18.

Da richiamare: fuochisti: 62.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 73; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 18; capi fuochisti: 22; fuochisti: 91; carbonai: 45; primi camerieri: 14; secondi camerieri: 15; I cuochi: 25; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; giovani cucina: 6; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 7.

Da richiamare: marinai: 71.

Turno Cossovich: nostromi: 2; marinai: 7; giovani coperta: 2; mozzi coperta: 2; capi fuochisti: 3; fuochisti: 7; carbonai: 3.

Turno Gerolimich: nostromi: 6; marinai: 8; mozzi cop.: 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 6; giov. coperta I 5; camerieri 5; cuochi: 9; giovani camera: 4

Da richiamare: carbonai: 13

Movimento delle R. R. Navi dal 24 al 25 maggio: «Riboty», «Papa», «Carini», «Montanari» a Messina il 24; «Chinotto», da Spezia il 24 per Messina; «Mas 104», da Venezia il 24 per Pola; «Mas 104, 401, 404, 405, 408», a Pola il 24; «Ausonia» con «R. L. 4» a rim. da Napoli il 24 per Cagliari; «Cariddi», da Siracusa il 25 per Bengasi; «Misurata», da Alula il 24 per Aden; «Adda», a Derna il 24; «Egadi», a Taranto il 25; «Veglia», da Gaeta il 25 per Napoli; «Nettuno», a Taranto il 25; «N. 1», a Spezia il 23; «Nievo», da Venezia il 25 per Pola.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Dalle 18 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà con i films: «Il segreto dei sette (III.a serie) e la comica «Riddolini inserviente».

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà con la comica «Charlot pompiere».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Atlantide» (I.a serie).

Novo Cine (Viale XX Setttembre 37). Dalle 16 in poi: «Nemesis», con Soava Gallone.

Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 18 in poi: «I dannati» con Linda Pini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Una povera bimba, molto ricca», protagonista Mary Pickford.

BORSA DI TRIESTE

31 maggio 1923

Rendita	79.75	Nav. Gen. ital.	555
Consolidato 5%	87.80	» Libera-Trieste	423
B. Tes. sett. I em.	93.60	» Istria-Trieste	257
» » II emiss.	99.65	» Lloyd Tr.	1405
» » III emiss.	99.70	» Lussino	630
» » IV emiss.	99.75	» Martinolich	130
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. med.	304
» » 1914	40.10	Strade ferr. mer.	398
» » 1916	40.—	Oceania	135
Cam. comm. 1899	23.—	G. L. Premuda	636
Prov. Istria 1900	39.—	Società Tramway	174
Ist. com. Istria (c)	39.—	Tripcovich e C.	284
» » » (l)	83.—	Spediz. Adriatica	485
Fond.rio Istria (c)	51.—	Ampelea	500
» » (l)	90.50	Ansaldo	9
Banca d'Italia	1527	Beni Stabili	569
Commerciale ital.	918	Cant. nav. triest.	176
Comm. triestina	524	Cem. Dalmazia	333
Credito Italiano	717	» Isonzo	95
Banco di Roma	90	» Spalato	251
Banca Adriatica	—	Edison	487
Banca Cred. pop.	289	Eridania	447
Zivnostenska	216	Kerka	305
Assic. Generali	28000	Gas Roma	598
Assic Italiana (v.)	3000	Ilva	10
Assic. Italiana (n.)	1505	Lavanderia	307
Infortuni Milano	1720	Montecatini	176
Grandine Merid.	375	Off. navali triest.	190
Riun. Adriatica	4000	Pastificio triest.	178
Nav. Adria	295	Pilatura Riso	485
» T. Cossovich	—	Stab. Tecnico	815
» Cosulich	215	Terni	428
» Dalmatia	355	Tergesteo	—
» Gerolimich	1340		

CAMBI: su Amsterdam da 820 a 835; su Belgio da 119 a 121; su Francia da 138.75 a 139.25; su Londra da 97.50 a 97.90; su New York da 20.95 a 21.10; su Svizzera da 379 a 383; su Berlino da 0.0330 a 0.0375; su Bucarest da 10.50 a 11.—; su Praga da 62.90 a 63.25; su Ungheria da 0.35 a 0.40; su Vienna da 0.0290 a 0.0310; su Zagabria da 23.20 a 23.40.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0290 a 0.0320; dinari da 23.20 a 23.50; dollari da 20.90 a 21; pezzi da 20 franchi (dogana) da 80 a 80.50; lire sterline b. n. da 97.30 a 97.70.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto: per luglio 580, 565; per settembre 535, 520; per dicembre 530, 505; per marzo 530, 515. Tendenza calma.

BORSA DI MILANO

31 maggio 1923

Rendita Italiana 3 e mezzo 79.70; Consolidato 5 per cento fine mese 88.15; Banca d'Italia 1533; Banca Commerciale Italiana 920; Credito Italiano 719; Banco di Roma 90; Ferrovie Meridionali 395; Ferrovie Mediterranee 305.50; Costruzioni Venete 181; Rubattino 545; Lanificio Rossi 2400; Cotonificio Cantoni 1320; Cotonificio Veneziano 128; Cotonificio Meridionale 82; Elba 67; Terni 428; Snia ordinarie 64; Officine Meccaniche 100; Officine Breda 241; Ansaldo 9.50; Motecatini 175; Metallurgica Italiana 127; Edison 490; Società Adriatica 137; Vizzola 938; Marconi 234; Molini Alta Italia 540; Industria Zuccheri 448; Raffineria Ligure Lombarda 569; Eridania 448; Distillerie Italiane 135; Esport. Italo Americana 580; Beni Stabili 564; Fiat 323.50; Isotta Fraschini 9.75; Ilva 10; Libera Triestina 416.

CAMBI: Parigi 139.15; Svizzera 381.90; Londra 97.65; New York 21.12; Germania 0.031; Bucarest 10.90; Belgio 119.30; Spagna 322.50; Vienna 0.0295; Praga 63.10; Budapest 0.395.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra); 5.35 D.; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coincidenza per Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado): 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 13.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone); 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 6.35 D. (Klagenfurt, Monaco): 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30*) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola Canfanaro: 7.35 M (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie); 12.30; 17.55 *) (da Buie); 21.25.

*) Sospesi alla domenica.

CORRISPONDENZA APERTA

Raffaele. Attualmente non vi è alcun atleta giuliano, che si dedichi al sollevamento di pesi in ponte. Il triestino Giovanni Raicevich sollevò, nel 1904 a Piacenza, in questa posizione, a due braccia, di forza, chilogrammi 140. Se Ella intende parlare della caricazione sul «ponte vivente» — corpo supino, toccando il terreno soltanto con le mani e coi piedi — sappia che il «record» del mondo è detenuto dal tedesco Ferch, il quale fece caricare sul suo corpo chilogrammi 1022, sostenendo su una tavola imbottita 13 persone. — *Savoia.* La Compagnia di operette del cav. Guido Riccioli dovrebbe essere al Politeama di Livorno. — *Lidia.* 1) Non è stata data nessuna speciale disposizione per congedamenti speciali di militari della classe 1902 arruolati nella R. Marina. 2) Quando il militare avrà compiuto il suo servizio, nessuno potrà proibirgli di fare la pratica di navigazione necessaria per avere i requisiti ai quali aspira. Riguardo l'esame, sarà bene assicurarsi quando sarà applicato il Codice della Marina mercantile italiana.

Povero ignorante. E' perfettamente regolare la consegna agli sportelli dell'Istituto Federale di Credito del concordato per la concessione di un anticipo del 50 per cento sull'importo globale ed è pure vero che il periodo occorrente per l'assunzione delle informazioni e la conseguente deliberazione della pratica è di circa un mese e mezzo. Non viene mai rilasciata ricevuta dei concordati presentati. Allo spirare del termine fissato arriva un invito all'interessato di recarsi alla locale Banca Cooperativa Giuliana dalla quale gli sarà corrisposto l'importo (che se non supera le lire 10.000 è esente da qualsiasi interesse); egli dovrà però sottoscrivere un effetto dell'importo dell'anticipazione sopportando le spese di bollo all'uopo prescritto. — *Giordano.* Trieste-Vienna, in terza classe, via Postumia, lire 52.80 circa e Trieste-Vienna, stessa classe, via Tarvisio, lire 63.20 circa. — *Iris.* I biglietti listati a lutto vengono adoperati da chi è in lutto, non da chi invia condoglianze.

Felicità infranta. Morire perchè «lui» non si dichiara completamente? Siamo in tempo di crisi e non tutti hanno il fegato di affrontare con le dichiarazioni poetiche le conseguenze prosaiche anzichenò. Siete molto giovane e pensate che davanti a voi ci sono molti anni di giovinezza. Se non lo capite, fatevelo spiegare da amiche meno giovani, se non ci riuscite nemmeno così e se il pensiero di essere innamorata seriamente non vi dà che dolore, fatevi fare iniezioni di buonsenso; allora vi accorgerete che l'amore è «un inconveniente cui ci si prende gusto», come assicurava il povero e buon Luigi Lucatelli.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Il primo ed il total fecer divorzio
Che viver non potevano in consorzio,
Dell'altra piega il primo sotto il pondo,
E nel tutto è primiero il mio secondo.

Soluzione del giuoco precedente:

FE — LICE

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. CUOCHE, cuochi, governante, cameriere, camerieri, domestiche, lavapiatti, facchini per hotels, personale ottimo, per stabilimenti balneari, hotels, restaurants, bars, signorine arabe, cameriere diciotenni offronsi a miti pretese; scrivere o mandare. Agenzia Valdirivo 23. 57424 A

A. BONNES giovani, toscana, tedesca con attestati, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 57410 A

A. CAMERIERE, cuoche, camerieri, lavapiatti per hotels, alberghi, restaurants, trattorie, bars, con referenze Trieste, fuori, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 57410 A

CAMERIERA fine, capace tutto fare offresi a due distinte persone sole. Offerte «Capace» al Piccolo. 51325 A

CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, bambinaie, personale hotels, offre Ginnastica 10, II. 57406 A

CUOCO offresi a privato o pensione. Offerte «V. G.» Piccolo. 51507 A

RAGAZZA onesta di buonissima famiglia offresi per tutti lavori di casa presso persona sola o piccola famiglia. Offerte «Buonissima» Piccolo. 51063 A

RAGAZZA offresi per servizio tutto il giorno. Carducci 35, II, Stiratrice. 51399 A

RAGAZZE di buona condotta per bambinaie offro. Madonnina 13, II, sinistra. 51415 A

VEDOVA quarantacinquenne, pratica cucinare e faccende domestiche offresi presso una o due persone. Offerte «Vedova» Piccolo. 57395 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERA giovane per ambulanza cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 57410 B

A. CUOCA che parli boemo, domestiche, cameriera, prestaservizi, cerco urgentemente. Valdirivo 23. 57424 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie per Trieste, Roma, Napoli, Milano, Grottamare, Salerno cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 57410 B

BAMBINAIA con buoni attestati cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 51463 B

BAMBINAIA pratica, oltre 20, durante giornata cercasi. San Nicolò 27, secondo. 51497 B

CAMERIERE, domestiche, bambinaie, cuoche, cerca Ginnastica 10, secondo. 57406 B

CUOCA per trattoria cercasi. Riva N. Sauro 12. 51373 B

DOMESTICA, ragazzetta capace, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 210 B

DOMESTICA brava massaia, raccomandabile, cercasi: piazza Borsa 5, porta 10 (sotto portico). 10721 B

DOMESTICA capace, per piccola famiglia cercasi. Viale XX Settembre 38, primo, sinistra. 57276 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Rivolgersi portiere, Coroneo 1. 210 B

DOMESTICA tutto servizio, cercano coniugi soli. Presentarsi ore 10-11. Indirizzo al Piccolo. 57350 B

DOMESTICA cercasi. Via Gelsi 7, IV. 57404 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni certificati, cercasi verso buon salario, prontamente. Via Machiavelli 15, III, porta 20. 51441 B

DOMESTICA per trattoria cercasi. Riva N. Sauro 12. 51373 B

DONNA o ragazza pratica per tutti lavori di cucina cerco subito. Buona paga, vitto e alloggio. Hotel Europa. 57236 B

DONNA capace tutti lavori di casa, con attestati, cercasi. Via Giulia 11, p. 9. 57226 B

PRESTASERVIZI con referenze per tutto il giorno cercasi. Presentarsi dopo ore 8, Pietà 6, III, destra. 57316 B

PRESTASERVIZI per alcune ore due volte al giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 57270 B

PRESTASERVIZI giovane, 2 volte al giorno, cercasi. 110 mensili. Piazza Goldoni 11, porta 14. 57370 B

RAGAZZA o vedova dai 20 ai 40 anni, che sappia cucinare e tutte faccende domestiche, cercasi. Trattamento famigliare. Rivolgersi via Foscolo 8, magazzino. 57346 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, dispone ottimi certificati, con passaporto per l'estero, cerca posto per camion o vettura, miti pretese. Offerte «Passaporto» Piccolo. 56690 C

CHAUFFEUR camion-vettura, disposto recarsi fuori, versare 15.000 cauzione, occuperebbesi. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 10724 C

COMMESSO diciottenne, ramo manifatture, ottime referenze, cerca posto, anche impiegato. Offerte «Commesso» Piccolo. 51353 C

CONTABILE perfetto bilancista offresi alcune ore giorno. Indirizzo Piccolo. 51119 C

CUOCO cerca posto per Trieste o fuori Trieste. Offerte «Capace» Piccolo. 57354 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni interne, esterne, proprio camion, 25.000 garanzia, occuperebbesi. Offerte «Zelantissimo» Piccolo. 10723 C

MARITO, moglie, pratico muratore, offronsi quali portinai. Rivolgersi Navali 46, Biasutti. 12725 C

MECCANICO persionato offresi posto fiducia quale cursore, portiere o altro. Indirizzo al Piccolo. 56854 C

PROFESSORE governativo, occupato soltanto sei ore serali la settimana, pratico commercio, lavori ufficio, corrispondente italiano, russo, francese, cerca occupazione sussidiaria. Pretese modeste, referenze primarie. Offerte sub «Profituk» Piccolo. 57296 C

SIGNORINA perfetta dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, capacissima conteggio, ottimi attestati offresi. Offerte «Assidua» Piccolo. 57058 C

SIGNORINA contabile, dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, slavo, cerca occupazione. Offerte «Esattezza» Piccolo. 57376 C

SIGNORINA buona famiglia offresi cassiera, venditrice, conoscenza italiano, tedesco, sloveno. Offerte «Ventenne» Piccolo. 51489 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A jour macchina, pronta esecuzione, punto inglese. San Sebastiano 4 (negozio); San Nicolò 33, secondo. 10706 C C

A JOUR macchina, massima esattezza. Via Carlo Stuparich 15 (vicino Ginnastica). 57062 C C

BIANCHERIA signora bambini, assume persona distinta casa propria. Offerte «Esattezza» Piccolo. 57312 C C

CALZE scapinansi e nuove a macchina. Commerciale 32, porta 3. 56950 C C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 56586 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio prezzi vantaggiosi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 1731 C C

MECCANICO perfezionatosi in Germania offresi riparare macchine cucire domicilio. Acquedotto 25. 230 C C

SIGNORINA lavori cucito e rammendare offresi. Farneto 20, Elvira. 57254 C C

SARTA primaria diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio Corso Garibaldi 4, porta 15. 50729 C C

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito vestito splendidi ultimi figurini lire 40; rimoderna vestiti, mantelli riducendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 57434 C C

SARTA bianco, vestiti, ricami, pitture, moderne, offresi qualsiasi lavoro. Offerte «Diplomata» Piccolo. 57326 C C

SARTO abile confeziona, modelli signora, bambini, dietro figurino, lavoro esatto, sacchetto gonna 50, vestiti 25 in poi. Tempesta, Riborgo 17, secondo. 10727 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

FALEGNAME, mezzolavorante cercasi, provvisorio. Via San Lazzaro 10. 200 D

CONDUTTORE o conduttrice cercasi per cantina vini istriani, con cauzione. Caffè Dante, Antonio. 57356 D

DISOCCUPATI volonterosi, offresi facile lavoro. Indicare precedenti. Casella 14, Trieste 7. 50693 D

FATTORINO dai 16 ai 17 anni, cercasi. Rivolgersi, dalle 10 alle 12, in Piazza della Borsa 1, III piano, destra. 51387 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 51383 D

MODERNISSIMAFILM per immediato lavoro assume volonterosi dedicarsi carriera cinematografica. Scrittura signorine bella presenza per numero di boxer. Cerca comici per importante concorso con premio. Lauta retribuzione agli idonei. Presentarsi persone distintissime Battisti 6, Sala Fenice. 12617 D

RAGAZZA per pulizia ambulatorio dentistico, cercasi. Presentarsi dalle 8.30 alle 9, Via Dante N. 7, primo. 57400 D

SARTA capace cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 51383 D

STUDIO fotografico avviato, cerca aiutante anziano, esperto. Scrivere: Fotografia, Monfalcone, piazza XX Settembre 326. 56960 D

UFFICIO commerciale cerca subito signorina lunga pratica contabilità, perfetta dattilografa, corrispondente. Scrivere con precise referenze «Commercio» Piccolo. 56976 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A Barcola cerco camera pulitissima soleggiata. Offerte «Impiegato» Piccolo. 51361 E

AMMOBILIATA ingresso libero cercasi subito. Bellini 13, primo piano, sinistra. 51197 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, comodo cucina cerco. Ginnastica 10, II. 57406 E

CAMERA ammobiliata due letti presso distinta famiglia cercano due signori. Offerte «T. G.» Piccolo. 51375 E

CAMERA vuota per ufficio ingresso scale paraggi Piazza Oberdan cerco. Offerte «Rappresentante» Piccolo. 57374 E

CONIUGI soli cercano camera vuota comodo cucina presso distinta famiglia. Offerte «Capitano marittimo» Piccolo. 57246 E

STANZA o magazzino vuoto cercasi per circolo corale. Offerte dettagliate al Piccolo fino 2 corrente sub «Corale». 57150 E

STANZA ingresso libero cerca viaggiatore. Offerte Piccolo «Pulizia 37». 57282 E

STANZA ammobiliata, luce elettrica assolutamente priva di qualsiasi insetto cerca signorina. Offerte con prezzo «Pulitissima» Piccolo. 51509 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA chiara, soleggiata, affittasi. Piazza Garibaldi 12, I, 9. 57348 F

A. STANZA affittasi in campagna. Indirizzo al Piccolo. 12722 F

AMMOBILIATA grande, davanti, affittasi a impiegato. Udine 12, III, porta 21. 57352 F

AMMOBILIATA elegantissima, soleggiata, centro, affittasi a distinto signore stabile. Indirizzo Piccolo. 57308 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi. Corso Vitt. Em. 21, III, sinistra. 51347 F

AMMOBILIATA bella, vista mare, affittasi. San Nicolò 4, porta 6. 51339 F

AMMOBILIATA tranquilla, massima pulizia, affittasi presso piccola distinta famiglia. Piccolomini 6, III, porta 14. 57414 F

AMMOBILIATA soleggiata, centro, luce elettrica, casa signorile, affitta distinta persona. Tarabochia 3, II, porta 7. 51435 F

AMMOBILIATE bellissime, uno o due letti, luce elettrica, ottimo vitto, affittansi prontamente. Mazzini 27, IV. 10728 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina, salotti, offronsi. Ginnastica 10, II. 57406 F

CAMERA ingresso scale, eventualmente ammobiliata, affittasi uso scrittoio. Paganuzzi, Via Milano 13. 51453 F

CAMERA centrale, moderna, luce elettrica, affittasi a signore, serio distinto, stabile, possibilmente ufficiale. Visitare alle 2, Via XXX Ottobre N. 8, IV, Scheiner. 51467 F

CAMERA ammobiliata, per coniugi o due amici, affittasi. Via Milano 5, II, porta 6. 51421 F

CAMERA bellissima, ammobiliata, con vitto, affittasi a distinto signore. Via M. R. Imbriani 8, terzo, mensa. 51411 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Daniele 3, II, angolo Giustinelli. 51401 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. S. Caterina 8, I, sinistra. 51511 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Corso Garibaldi 4, III, porta 14. 57422 F

CAMERA vuota, centro, affittasi, preferibile anziana. Indirizzo Piccolo. 57436 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi, pagamento settimanale. Chiozza 36, IV. 51439 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 51417 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona dabbene. Fonderia 4, III. 57428 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Guido Brunner N. 3, III, destra. 51495 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Madonnina N. 5, primo. 51337 F

MATRIMONIALE magnifica, comodo cucina, luce; altra vuota, per ufficio, deposito, affittansi. Timeus 4, I. 51431 F

PENSIONE privata, famigliare, centro, offresi. Indirizzo Piccolo. 10729 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, ariosa e soleggiata, presso buona famiglia, indifferente posizione, cerca giovane serio, impiegato stabile. Offerte «Stabile» Piccolo. 51369 F

STANZA ammobiliata affittasi. Zonta 6, III. 57274 F

STANZA grande, matrimoniale, eventuamente comodo cucina, presso distinta persona, affittasi a sposi. Via Lazzaretto vecchio 23, I, destra. 57318 F

STANZA ammobiliata, bellissima, scrupolosa pulizia, affittasi. S. Michele 26, porta 10. 57332 F

STANZA ammobiliata affittasi; escluso donne. Viale XX Settembre 71, II, porta 7. 57262 F

STANZA ammobiliata, con luce elettrica e buon vitto, affittasi. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 57242 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi a distinto signore. Via G. Parini 13, porta 12. 57230 F

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi a distinto signore. Via Udine 18, porta 7. 51363 F

STANZA ammobiliata, grande, luce elettrica, affittasi a signore solo. Visitare: 14 in poi, Cesare Battisti 17, III, sinistra. 51357 F

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore. Via Giulia N. 28, III. 51335 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centro, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 57364 F

STANZA ammobiliata, eventualmente una vuota, affittansi. Maiolica 11, II, porta 4. 57398 F

STANZA ammobiliata affittasi. Riva Nazario Sauro N. 20, rivolgersi portinaio. 57388 F

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi prontamente a distinto signore, presso piccola famiglia. Tiziano 11, porta 8. 57378 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Ponziana sup. 126, pt., dalle 6 pom. in poi. 57366 F

STANZA ammobiliata, 1-2 letti affittasi presso persona sola. Via Udine 32, mezzanino. 51491 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Torrebianca 13, III, destra. 51485 F

STANZA ammobiliata, bellissima, volendo vitto, affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 21. 51474 F

STANZA bene ammobiliata, Via S. Nicolò, affittasi. Machiavelli N. 12, III. 51437 F

STANZA con 2 letti affittasi. Madonna mare 3, secondo, destra. 10733 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, centro, cerca distinto signore. Offerte «65» Piccolo. 51501 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore anziano. Via Chiozza 18, IV, porta 13. 51525 F

STANZA ammobiliata, con pensione famigliare, affittasi a due persone. Indirizzo al Piccolo. 10730 F

STANZA ammobiliata, con vitto, per due persone, affittasi. Alfieri 4, I, porta 6. 51523 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Caccia 6, II. 51521 F

STANZE due, uso ufficio, ingresso libero, affittansi prontamente. Via Milano 13, II. 57320 F

UFFICIO, 2 stanze, parzialmente ammobiliate, luce, telefono, I piano, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 57298 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. APERTURA 3 giugno corso serale per il conseguimento della patente di spedizioniere doganale. Istituto Battisti (via Battisti 10, II) 57430 G

A. ESAMI luglio-ottobre, ripetizioni individuali e collettive. Istituto Battisti (via Battisti 10, II). 57430 G

A. PATENTE spedizioniere doganale, apertura nuovo corso serale, durata 1 mese. Istituto Battisti (via Battisti 10, II). 57430 G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 1441 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi; metodi facili, celerissimi; lezioni violino. Acquedotto 25, terzo. 51617 G

INGLESE, francese, italiano, spagnuolo, tedesco venti mensili. «Scientia» Foscolo 2. 57324 G

ITALIAN yougman would exchange lessons with Englishpeople. Offers Piccolo «English 999». 57234 G

LEZIONI. Assolto Istituto tecnico, vissuto per anni in Austria, darebbe lezioni di tedesco a studenti scuole medie. Scrivere «Lezioni» Piccolo. 51493 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO d'oro maglia marinaia con ciondoli perduto sul tratto Luigi da Palestrina, via S. Francesco, Carducci, Volti di Chiozza. Trattandosi cara memoria generosa mancia a chi lo porta al Piccolo. 57408 H

BRACCIALETTO oro pietre rosse smarrito giardino pubblico. Portarlo verso mancia San Nicolò 27, secondo Ditalia. 51499 H

QUEL signore che trovò ieri giovedì portafogli nella ritirata Caffè Roma pregato rimandare anonimo almeno documenti a lui non servibili al banco caffè stesso. 51447 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTO ammobiliato due camere cameretta cucina completo accessori, disponibile subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 51395 I

A. APPARTAMENTO ammobiliato camera camerino cucina, acqua, gas, orticello, pressi giardino, disponibile subito causa partenza. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 57304 I

APPARTAMENTO bene ammobiliato 3 stanze cucina confort, I piano, pressi Piazza Garibaldi disponibile prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 57328 I

APPARTAMENTO due stanze stanzetta camerino cucina, completamente ammobiliato, gas, acqua, luce elettrica, centro disponibile. Offerte «Arnaldo 14000» Piccolo. 51355 I

LOCALE d'angolo, posizione centrale, affittasi prontamente. Klauer, Rossini 2. 56960 I

LOCALE vasto con ammezzato introduzione gas acqua, adatto per società o scopo industriale commerciale affittasi prontamente. Klaper, Rossini 2. 56968 I

LOCALITA' tranquilla e signorile, vista bellissima, affittasi quartiere ammobiliato per cinque mesi: quattro camere, camerino, confort moderno. Indirizzo Piccolo. 51469 I

MAGAZZINI 3 in corte affittansi per 24 agosto o prima. Riborgo 25. Rivolgersi 23, II. 57300 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 51475 I

MAGAZZINO grande, posizione frequentata, affitto minimo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 51483 I

MAGAZZINO interno affittasi. Rivolgersi Massimo d'Azeglio 4, I p. sinistra. 51341 I

META' magazzino Punto Franco N. 18, III p., affittasi. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, Portici Chiozza II piano. 10613 I

QUARTIERE due stanze camerino cucina, paraggi giardino pubblico, affitto minimo, scambio con altro più grande. Offerte sub «Stoppani» al Piccolo. 57210 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 57384 I

QUARTIERE camera e cucina, ammobiliato, disponibile. Via Giuseppe Vidali n. 13, secondo piano, porta 9. 57368 I

QUARTIERE vasto uso ufficio otto ambienti posizione centralissima impianto completo telefonico luce elettrica adatto società disponibile. Indirizzare al Piccolo sub «Locale ufficio». 10720 I

QUARTIERE ammobiliato 2 camere camerino cucina ed andito, tutto rimesso a nuovo, sito centrale, dispongo causa trasloco. Rivolgersi via Beccherie 8, Zaccaria. 10641 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, ammobiliato o semiammobiliato, affittasi causa partenza; minima spesa. Padunina 2, portinaia. 330 I

QUARTIERE, camere e cucina, ammobiliato, affittasi causa partenza, prezzo mite. Bar «Venezia», Via Carducci 9, Francesco. 330 I

QUARTIERE soleggiato: stanza cucina terrazzino acqua gas, d'affittare. Indirizzo Piccolo. 57438 I

QUARTIERI da 2-4 camere e cucina, ammobiliati, acqua, gas, affittansi causa immediata partenza, vera occasione. Francesco, Caffè «San Giusto». 390 I

QUARTIERINO vuoto, camera cucina. San Giacomo, disponibile. Rivolgersi Acquedotto 25, portiere. 230 I

QUARTIERINO semiammobiliato eventualmente vuoto affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 57240 I

QUARTIERINO, cameretta cucina, ammobiliato affittasi, paraggi giardino. Offerte «Lire ottocento» Piccolo. 57390 I

STANZE 5, camerino da bagno, luce elettrica affittansi prontamente. Offerte «5500» Piccolo. 51371 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AMMINISTRATORI! Cerco quartiere 3 stanze, camerino, cucina, bagno, luce elettrica, gas, vuoto o ammobiliato, centro, prontamente oppure agosto, verso compenso. Indirizzo Piccolo. 10682 L

APPARTAMENTINO vuoto, due, tre stanze, cucina, cercasi. Offerte «Pasquirolo» Piccolo. 51141 L

CAMERE due, cucina o camera, camerino, vuoto o semi-ammobiliato, cercansi. Taboga, Ferriera N. 31, terzo. 310 L

IMPIEGATO comunale cerca quartierino vuoto camera cucina; esclusi mediatori. Offerte «Carillon» Piccolo. 57310 L

LIRE 1000 a chi mi procura quartierino vuoto. Offerte «Impiegato» Piccolo. 57322 L

MEDIATORE offro 5000 procurandomi 3 stanze, camerino, confort. Offerte «Ricciotti» Piccolo. 51403 L

NEGOZIO magazzino, posizione centralissima, cerco subito od anche per agosto. Offerte «Negozio» al Piccolo. 51465 L

QUARTIERE camera cucina oppure due camere cerca famiglia 3 persone. Regalo lire 500; escluso mediatori. Offerte «Lucio» Piccolo. 51391 L

QUARTIERINO vuoto due stanze cucina, preferibilmente paraggi Tigor, verso compenso cercano coniugi. Offerte «Molfetta» Piccolo. 51393 L

500 lire offro per quartiere vuoto camera cucina, città. Offerte al Piccolo sub «Lely». 57362 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CRESIMA! Cappello ragazzina bellissimo vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 57164 M

A. A. PER campagna od alberghi vendo stanza letto da lire 350; altra mogano; stanze pranzo, cucina, mobili studio, letti da 60 in poi, tavolini, portafiori ecc. Solitario 2, II. Visitare anche venerdì. 51515 M

A. CAMERA pranzo palissandro, serie vera pelle, 2400; studio completo 2300, guarnitura giardino, grande occasione 150. Türk, San Lazzaro 10. 300 M

A sposi vendo camera letto artistica. Via Tesa 10, Costanzo. 51345 M

A prezzi eccezionalmente ridotti vendonsi camere, alcune pranzo, palissandro, noce; stanze da letto in mogano, frassino fiorato, diversi studi completi con guarniture club, merce non ungherese. Deposito Ermanno Brod, via Milano 7, primo. 57416 M

A. SCAFFALATURA, tavoli, vetrina, tabellone per insegne, il tutto adatto negozio, vendo. «Casa Moda» Piazza S. Caterina 4. 51377 M

AL magazzino via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà, si comperano le più belle, solide e moderne cucine laccate bianco smalto a prezzi di assoluta concorrenza. Grande scelta. 57244 M

APPARATO fotografico autore 6X9 f. 4-5; altro 9X12 f. 6-8, accessori vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51405 M

ARMADIO sei cassetti, regolatore, lampada da stanza, coltrinaggi velluto seta rossa. Istituto 25, terzo. 51487 M

ARMADIO 4 cassetti, ottomana nuova, credenza cucina, vendo. Vasari 20, secondo, sinistra. 51391 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau ecc. pressi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 57244 M

BANCO vetrina per bottega, vendesi. Via Sara Davis, spaccio vini, Kodric. 57020 M

BARCA a vela (piccolo Oat.) completa vendesi. Indirizzo al Piccolo. 57238 M

BICICLETTA nuova vendo occasione. Via Eremo 228. 57258 M

BICICLETTA e mobili vendo. Passeggio S. Andrea vis-a-vis fabbrica olio 244. 57232 M

BICICLETTA viaggio ottimo stato vendesi. Via Bramante 10, porta 8. 51427 M

BICICLETTA Stiria ottimo stato vendo lire 250. Gaspare Gozzi 3, porta 12. 51455 M

BICICLETTA nuovissima mezza corsa vendo metà prezzo. Bosco 60, III. 51425 M

BICICLETTA viaggio vendo 190. Ponte n. 6, II. 51513 M

BICICLETTA passeggio due freni vendesi. Androna del Pozzo 4, I. 57420 M

BOTTAME per olio vendesi. Lazzaretto vecchio 21, magazzeno. 51471 M

CAGNETTO giovane, regalasi a persona adulta di cuore. Commerciale 30, porta 7. 57314 M

CAMERA matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, lire 980; altra quercia 1300; altra olmo, psiche francese, lire 1600; altre frassino, pero, acero, cucine, suste, tavolini, sedie, prezzi nuovamente ribassati. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1336 M

CAMERA pranzo palissandro; altra noce matrimoniale, buon prezzo, vendonsi. Scalinata N. 10. 10734 M

CAMERA matrimoniale, ottima lavorazione, frassino, faggio, pioppo, psiche con 3 specchi, 1900; altra con specchi fino terra, 2300. Türk, San Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 300 M

CAMERA matrimoniale in vero mogano, con psiche stupenda; altra in frassino vendesi a prezzo di vera occasione. Deposito via Udine N. 25. 57248 M

CAMERA matrimoniale in faggio-frassino, psiche stupenda, vendesi. Via Geppa 17. 57250 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, vendesi. Tor S. Piero 6, porta 23. 57272 M

CANE ferma, intelligente, mesi 12, vendesi. Indirizzo Piccolo. 57342 M

CANE danese, pura razza, età dieci mesi, vendesi. Rivolgersi Derossi; via Pierluigi Palestrina 4, II, telefono 3774. 57334 M

CAPPELLI (due) cresima, splendidi, rarissima occasione, lire 20-30, vendonsi. Modilli per signora idem. Tellini 3, IV, Stazione centrale. 57278 M

CARRO nuovo con suste e tavolazzo; altro, nuovo «Stajeraghen». Media 4. 51443 M

CARROZZELLA ottimo stato, vera occasione, vendesi. Ind. Piccolo. 51335 M

CARROZZELLA laccata bianco, pieghevole, vendesi. Corso Garibaldi 19, II, p. 16. 57418 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 57250 M

CESTA grande da viaggio e macchina fotografica, vendonsi. Via Antonio Canova N. 11, porta 14. 57302 M

CHIFFONNIERS due porte, lavamano, letto, vendonsi. Corso Garibaldi 19, II, p. 16. 57418 M

CONIGLIE (otto), pregne, maschio razza, 30 piccoli, con gabbie, vendonsi causa trasloco. Piccardi 6. 51331 M

COPERTORE per due letti, quasi nuovo, vendesi. Ind. Piccolo. 51477 M

CREDENZA cucina, ottimo stato, marmo, lire 250. Rotonda Boschetto N. 68, Tagliaferro. 57402 M

CUCINA bianca (ordinata) lussuosa, quasi nuova, 3 marmi, 800, vendesi occasionissima. Corso Garibaldi 29, porta 6. 57396 M

CUCINA modello straordinario, marmi, vendesi rara occasione. Caprin 8, II. 51559 M

CUCINA nuova, moderna, laccata, vendesi causa partenza, qualunque prezzo, occasione. Antonio Caccia 11, II, sinistra. 460 M

ETAGERE, parastufe splendidi; vasi diversi finissimi, vendonsi. Gatteri N. 23, mezzanino. 57294 M

GHIACCIAIA buonissimo stato, vendesi lire 250. XX Settembre 89, porta 10. 57392 M

GUARNITURA Club in pelle con tavolino marmo, nuovo, vendesi sottoprezzo. Indirizzo al Piccolo. 51379 M

GUARNITURE anticamera e per uffici (2 poltrone, divano e tavolino); armadi e pareti di anticamera, vari tipi, vendonsi straordinaria occasione. Via Geppa 17. 57250 M

LAVAMANO una persona con marmo, specchio molato, quasi nuovo, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 57338 M

LETTI uguali, nuovi, suste, materassi, vendonsi causa partenza, occasione, Massimo d'Azeglio, primo. 51461 M

LETTINO per bambino con materasso, pulitissimo, vendesi. Ghega 17, p. 7. 57260 M

LUPINA pura razza, 8 mesi, ottima guardia, vendesi. Via Milano 25, p. 22. 57382 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero cinque anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1335 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, garanzia anni cinque, vendesi rate, ritiransi usate. Acquedotto 25. 400 M

MACCHINA Singer, seminuova, lire 230 vendesi giornata causa bisogno. Pozzo Mare 2, I, destra. 57432 M

MACCHINA cucire, buonissima, vendesi. Paolo Diacono 7, I, sinistra. 57306 M

MACCHINA da cucire, sistema Singer, nuova, garantita 5 anni, vendesi lire 350. Officina Cervellini, Vasari 17. 12635 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda, vendesi giornata causa bisogno. Androna della Scala 4, I (Riborgo). 57360 M

MACCHINA tagliare salumi vendesi lire 150; diverse portiere. Viale XX Settembre 47, commestibili. 57340 M

MACININO completo, adatto caffè, pepe, vendesi. XX Settembre 5[illegible], I, destra. 57372 M

MUSICA opere, canto piano, piano solo, studi romanze, vendonsi. Mazzini N. 22, secondo, Premer. 57426 M

PELLICCIA donna, lunga, elegante, vendesi occasione; visitare dalle 10-12 e 15-19, Beccherie. 57344 M

PIANINO, pianoforti premiati Winkler, Hamburger, garanzia decennale, prezzi concorrenza. Battisti 7. 56514 M

PIANINO perfetto, viennese, nero, incrociate, vendesi 2700. Via Sanità 16, I. 57266 M

PIANINO perfetto, vendesi; dalle 10-12.30. Corso Garibaldi 5, porta 19. 51367 M

PIANINO nero, bellissimo, vendesi; visitare dalle 3 alle 7. Via Artisti 3, I. 57394 M

PIANO Bösendorfer, originale, vendesi causa trasloco; dalle 12 alle 14. Via Felice Venezian N. 20, porta 13. 51449 M

PIANO coda vendesi subito. Ginnastica 15, I, Studio contabile amministrativo. 57336 M

PIANOFORTE nero, perfetto, vendesi 1150. Via Sanità 16, I. 57268 M

RETI (due) metalliche, nuove, vendonsi. Viale Regina Elena 23, p. 2. 57222 M

SCRITTOIO buonissimo stato, rovere, vendesi. Indirizzo Piccolo. 57342 M

SCRIVANIE americane, armadi ed armadietti rouleau, tavolini, macchina scrivere, posaatti, arredamenti completi uffici moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 57250 M

SEDIE: grandioso assortimento, franco domicilio, lire 10 in poi. Teniamo anche Puntofranco partita originale Kronos, prezzi ribassati. Punzo, Filzi 15, tel. 863. 1337 M

SEDIE, poltrone, lavamani economici, vendonsi prezzi occasionali. Depositi Favrizzi, Tigor N. 1. 10658 M

SPOLVERINI nuovi, moderni, lire 40.50, vestaglie, vendonsi. Via Giuseppe Vidali I, terzo (ex Scorzeria). 51351 M

STANZA da pranzo monumentale, in mogano, lavorazione germanica, con 8 sedie e 2 poltrone vendesi. Via Geppa 17, mag. 57250 M

STANZA da pranzo in quercia affumicata-noce-palissandro, sedie vera pelle, prezzo occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 57244 M

STANZA da pranzo moderna in palissandro; altra quercia e noce con sedie pelle, vendonsi occasione. Via Udine 25. 57248 M

STANZA letto, chiara, ottimo stato, vendesi. Via S. Michele 11, III. 57228 M

STANZA matrimoniale frassino, vendesi, pagamento rateale, senza interessi. Magazzino Punzo. F. Filzi 16 1334 M

STUDIO lussuoso, vendesi a prezzo di vera occasione. Deposito via Udine 25. 57248 M

TAPPETO Argaman metri 5X5 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 51145 M

TAPPETO orientale, 280×120, vendesi occasione. Mazzini 49, II. 57390 M

TAVOLI e sedie a libro per trattorie e campagna, vendonsi prezzi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 57244 M

VESTITI splendidi, maglie 1.20, spugna 65, tailleurs 90, foulard 120, occasionissima. Salone mode, Corso Garibaldi 13, terzo. (Ordinazioni entro 24 ore). 37434 M

VESTITI uomo, calzoni, vendita d'occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 57224 M

VIOLINO d'antichissimo autore, vendesi d'occasione, presso studio musicale. Acquedotto 25, terzo. 51519 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPRO mobili comuni e lussuosi, macchine cucire, grammofoni, dischi, vetrami, porcellane, vestiti uomo, frak, smocking, pagando bene. Rivolgersi Beccherie 5, negozio. 12547 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 57264 N

PIANINO eventualmente pianoforte comperansi prontamente. Via Carlo Ghega 4, latteria. 310 N

RACCHETTA tennis buona marca comperasi. Commerciale 324, Settala. 51503 N

TRAVI usati 6 pezzi, morali, moraletti cercansi. Scrivere indicando misure «Romano» Piccolo. 51481 N

VESTITI estivi, poco usati, da passeggio, artista robusto acquista. Vasari 17, p. 10 51407 N

VIOLINO 4/4 usato, anche da ripararsi, prezzo massimo 40 lire acquisterei. Offerte «Violino» Piccolo. 51437 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro fino lire 14; dentiere acquistansi. Licher, Lazzaro 11, primo. 460 O

A. A. CORONE, fiorini, gioie, oro, coralli, perle, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 51413 O

A. A. LIRE 13 oro fino, brillanti, orologi dentiere argento, pago prezzi altissimi. Solitario 16, I. 12632 O

A. ACQUISTO argento, rottami oro, platino, dentiere, gioie, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 56450 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7, oro fino lire 13, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 1400 O

A. ARGENTERIE, brillanti, dentiere, oro, platino, paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda. Corso Garibaldi 35. 723 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati: visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabochia 2 (ex Tintore), telefono 937. 612 O

LEGNAMI acero riccio, acero bianco, quercia Slavonia, faggio evaporato, qualità scelta compra Guljotta Orazio, Catania. 5541 O

NEVRASTENIA, debolezza di mente e generale, esaurimenti nervosi hanno il loro rimedio negli ipofosfiti. Date all'organismo il fosforo che vi manca e starete bene. Il miglior modo per fare ciò è dato da una cura di Sirosfosfit della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore. Catalogo illustrato gratis: Canetti, Napoli, Medina 54. 5542 O

SCABBIA si guarisce rapidamente con lo Scabbiotal della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

STRALCIO di tutte le calzature. Corso Vittorio Emanuele 4, Forcessin. 49997 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE Casa Olearia cerca seri agenti disposti visitare privati, comuni, frazioni. Ottime condizioni. Presentarsi venerdì 8 giugno albergo Città di Parenzo, Trieste, oppure scrivere Ditta Fratelli Corradi, Parma. 12691 P

PIAZZISTA esperto vendita oggetti casalinghi in legno cercasi. Lazzaretto Vecchio 21, magazzeno. 51473 P

PRIMARIA casa automobili cerca seri agenti Fiume, Gorizia, Pola. Scrivere casella postale 23, Trieste Centro. 51041 P

PRODUTTORI per Trieste, agenti per Istria cerca Società Assicurazioni. Buone provvigioni. Offerte «Società» Piccolo. 57258 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

CARROZZERIA, torpedo sei posti, in greggio, nuova ed altre usate vendonsi. Via San Francesco 62. 51433 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AGRUMI. Conoscitore articolo, trovandosi moltissimi anni Sicilia, pratico esportazione, posato, cerca cambiare impiego oppure associarsi negoziante frutta. Scrivere cassetta S. 2357 Unione Pubblicità Italiana, Catania. 5536 R

AMMINISTRAZIONI stabili assumonsi da persona provetta accordando antecipazioni affitti. Offerte «Sovvenzione» Piccolo. 12658 R

AUTORIZZATO elettromeccanico, cerca socio capitalista per impianto officina elettromeccanica. Offerte «Autorizzato» Piccolo. 56978 R

AZIENDA, industria lucrosa, adatta signora, cerca socia attiva, cinquantamila. Telefonare N. 1944. 57076 R

BOTTEGHINO con generi alimentari, vendesi causa malattia. Ind. Piccolo. 57072 R

CAFFE' grande, con biliardi, bene avviato vendesi prezzo d'occasione. Ind. Piccolo. 57024 R

CAPITALE impiegherei, serio lavoro oppure acquisterei avviata azienda. Offerte dettagliate «Assicurato» Piccolo. 57220 R

CAPITALISTA cercasi per sfruttare invenzione interessante, lucrosa, eventualmente ingrandire azienda, buon articolo. Indirizzo Piccolo. 51446 R

CARTOLERIA S. Nicolò 16, in liquidazione, vendonsi merci, affittasi negozio. 51423 R

DECRETO trattoria cedesi prontamente condizioni favorevoli; escluso appalto. Indirizzo al Piccolo. 51295 R

DEPOSITO carbone, rione popolato, esistenza vecchia, vendesi. Luzzatto, Istituto 3. 10735 R

DITTA granaglie accetterebbe attivo capitalista, estendere serio lavoro. Offerte «Serietà» Piccolo. 56774 R

DITTA rappresentanze cerca socio attivo con capitale 45-50.000 onde sviluppare e sfruttare lucroso lavoro. Offerte «Immediato» Piccolo. 10630 R

LATTERIA vendesi. Indirizzo al Piccolo. 10709 R

LATTERIA vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 51333 R

MAGAZZINO con telefono cedesi. Indirizzo al Piccolo. 56956 R

MAGAZZINO carbone, bene avviato, posizione centro, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 57112 R

MUTUASI denaro verso pegno preziosi o titoli. Indirizzo Piccolo. 57292 R

NEGOZIO disponibile per vendere merce di blocco, buona posizione, massima garanzia. Scrivere «Garanzia» al Piccolo. 57142 R

NEGOZIO d'angolo, vetrine arredamento, vendesi in giornata. Via Caprin 9. 10695 R

NEGOZIO posizione centrica vendesi o affittasi. Rivolgersi via Arcata n. 14, I, sinistra. 51429 R

NEGOZIO gomme, accessori, cicli, articoli diversi, posizione ottima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 51201 R

NOLEGGIO vecchio biciclette, completo, lucrosissimo, vendesi occasione. Luzzatto, Istituto N. 3. 10719 R

SOCIO diecimila cercasi iniziare affari editoriali, sportivi. Offerte «Diversi» Piccolo. 51419 R

SOCIO socia lire 1200 assicurate, per apertura gelateria, già pronta, cerco, affarone. Indirizzo Piccolo. 51505 R

STABILE signorile, giardino, orto, stalla, rimessa, tutti accessori, vendesi. Scrivere sub «Stabile» Pubblicità Molesini, Gorizia. 1427 R

TRATTORIA buona posizione, occasione vendesi 4000, decreto. Ruggero Timeus 12. 51319 R

TRATTORIA con giardino, ottime condizioni, vendesi. Ind. Piccolo. 56990 R

TRATTORIA centrica posizione, utile garantito, 50 lire giornaliere cedesi. Indirizzo Piccolo. 51349 R

TRATTORIA, bar, decreti cedonsi. Dreos, buffet S. Lazzaro 8. 57330 R

400 lire cercasi, buon interesse. Offerte «Nicolò» al Piccolo. 57196 R

500 lire cerca prontamente, stabile lloydiano, buon interesse. Offerte «Onestà» al Piccolo. 51259 R

10.000 lire in vino Istria, garanzie solidissime cerco. Offerte «Vino» Piccolo. 51343 R

10.000 a 100.000 lire disponibili per prime intavolazioni, stabili città. Hildwein, Via Vasari 17, I, dalle 14 alle 15. 51409 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

BARCOLA. Villa splendida, 10 locali, terreno coltivato, vuota, vendo rara occasione. Viale Venti Settembre 21, I. 10705 S

CASA (12 quartieri con orto) Monaco, vendesi saldo lire 28.000. Offerte «Affarone» al Piccolo. 12635 S

CASETTA 3-4 stanze, stanzino, accessori, comprerebbesi. Offerte «Casetta» Piccolo. 56958 S

CASETTA adatta per villeggiatura vendesi Duttogliano-Scopo. Informazioni via Bramante 10, terzo. 51451 S

CASETTA, villa con campagna, vicino Gorizia, possibilmente Gradisca, cercasi, L. 25.000 a 30.000. Offerte «Risorto» Piccolo. 57358 S

PALAZZINA signorile, giardino, splendida posizione centrale, ogni comfort, termosifone, sala ballo, altre quattro sale minori, dodici camere, hall, bagno, garage, vendesi. Offerte «Lussuosità 900» al Piccolo. 56962 S

SESANA: Villa rimessa nuovo, 10 ambienti, giardino, frutteto, recintata, ottima posizione priva polvere, vicino pinetta, vendesi oppure permutasi con altra città. Via Sorgente 8, magazzino. 1225 S

STABILE, casetta giardino, grande stalla, officina, principio Cologna vendesi. Carducci 28, Kremser. 57412 S

STABILE, quartierini signorili, poggioli, giardino 160.000. Offerte «Posizione amena» Piccolo. 51459 S

STABILI, fondi con tettoie, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12 — 17-18. 57170 S

TENUTA con villa, dintorni Trieste, prezzo dalle 60.000 alle 160.000, acquisterebbesi. Offerte sub «Risorto» Piccolo. 850 S

VILLETTA 5 locali, un campo terreno, acquisterebbesi Friuli, Tagliamento, Udinese, Veneto. Carducci 28, Kremser. 51277 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

OPICINA n. 45, vicino la chiesa, si affittano 4 stanze mobiliate per villeggiatura. 51329 T

RECOARO - Grand Hotel Giorgetti. Affittansi garage, negozi attigui R. Fonti, posizione centrale. Dirigere richieste direzione Hotel Recoaro. 5532 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ANTONIETTA impossibile ritirare lettera. Scriva tessera n. 15555 posta piazza Venezia. 12642 U

BIANCHERIA lussuosa, confezionata per signora, vendesi. Guarnitura batista, seta, lino, ricamato mano; occasione per corredi. Mirri, Carducci 22, porta 16. 51365 U

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni guariscono coll'Arsoferril. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

IMPERMEABILI, gomme, si riparano, tingono, puliscono, rimodernano, confezionano. Autorizzato stabilimento. Corso 39, I, tel. 34-83. 50369 U

LA primavera è la stagione più adatta per una cura depurativa del sangue, consigliabile a tutti quelli che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi danno sempre noia col passar degli anni aumentano, cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni possono scomparire con la Jodoparillina che viene preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore colla innocua polvere antiflirica. Farmacia Godina, Ginnastica 4. 1448 U

PROFESSORE egiziano di grafologia, spiega carattere passato e futuro. Via Geppa n. 10, dalle 9-19. 51327 U

SULL'AVVENIRE indovina grafologo. Corso Garibaldi 25, IV piano. 51397 U

Spirava oggi dopo lunghe sofferenze

PIETRO SIVITZ

Commerciante

La consorte **GIUSEPPINA nata ROGHELLA,** i figli **VITTORIO** e **RUGGERO,** le nuore **MARIA** e **ALBINA,** i nipotini, nonchè la sorella **MARY ved. KUZELKA,** partecipano la dolorosa perdita a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo venerdì 1 giugno 1923, alle ore 18.

Comeno, li 30 maggio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

BIANCA BLUM-GENTILOMO, addoloratissima, dà a nome proprio, di quello del figlio **OSCAR** e della propria madre **LUISA GENTILOMO,** notizia ai parenti, amici e conoscenti del decesso del suo amatissimo marito

Luigi Blum-Gentilomo

avvenuto improvvisamente ieri a Trieste.

Le ceneri delle spoglie del caro estinto verranno, dopo la cremazione, deposte nella tomba di famiglia a Vienna.

Trieste-Vienna, 31 maggio 1923.

Si dispensa da manifestazioni di cordoglio.

Dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi e assistito dai suoi cari, si spegneva, oggi nel pomeriggio, il nostro amatissimo Capo

Angelo Viani

Macchinista

chiudendo così una vita di lavoro dedicata interamente alla sua famiglia.

Di tanta sciagura, la desolata consorte **FANNY** e le figlie **ALMA** e **LIDIA** ne dànno la triste notizia ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'adorato Estinto seguiranno sabato 2 giugno, alle ore 16, dalla Via Cologna N. 9.

Trieste, li 31 maggio 1923.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi e grati, ringraziamo sentitamente tutte le buone persone che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro amato congiunto

Giulio Bassi

Un grazie speciale alla spettabile Direzione del Teatro Nazionale ed alla signora Emma Piozzi. **ATTILIO ed AMALIA POZZI**

ERRATA CORRIGE

I funerali del compianto **ANGELO PELLEGRIN** avranno luogo oggi, venerdì 1.o giugno e non ai 2 come erroneamente pubblicato.

LIQUIDIAMO
UNA STRAORDINARIA PARTITA
CALZATURE PER SIGNORA
Scarpe tela-velluto-stoffa
QUALITA' GARANTITA
LIRE 18.- LIRE 18.-
DEI ROSSI & C.o
INGROSSO: PIAZZA SANSOVINO 1.
DETTAGLIO: CORSO GARIBALDI, 3.